ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II · Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: larghezza della riga 63 mm.; Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 881.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 16 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 630 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 881. — Nuova Serie - N. 1982

L'on. Mussolini in viaggio per l'Italia

L'ultima giornata a Tripoli - Due discorsi - La partenza della "Cavour,,

(Dal nostro inviato speciale)

TRIPOLI, 15

(*Ermanno Amicucci*). Visitando le concessioni demaniali tra Tripoli e Tagiura, l'on. Mussolini, colpito dai prodigi di coltivazione realizzati dai nostri pionieri, ha detto stamane: «Questa è la più bella giornata del mio viaggio». Passando poco dopo al Teatro Miramare per l'inaugurazione del primo congresso agricolo, ha posto all'ordine del giorno quei patrizi italiani, che hanno rinunziato a ballare stupidamente nei saloni e nelle «halles» degli alberghi alla moda in Patria, e sono venuti qui a condurvi la sana vita della colonia, e quei tenaci lavoratori che, forti di una sola ricchezza, quella delle loro braccia, sono venuti a rendere fertile e ricca la terra della Tripolitania.

I prodigi delle concessioni della collina verde Buslin, di Sidi Mestri, di Sghedeida, di Ain Zara, delle fornaci della Mellaha, e l'opera di questi mirabili pionieri, saranno additati dal Duce alla meditazione del popolo italiano e all'esempio dei lavoratori italiani, che sono e vogliono restare prolifici, ed hanno perciò fame di terra. Questa terra di cui il popolo italiano ha bisogno diverrà terra più vasta, sicura, protetta e resa intangibile dalle nostre armi, pronta ad accogliere le nostre seminagioni e capace di suscitare dal suo seno miracoli di vegetazione lussureggiante, in grado di diventare il granaio d'Italia, come fu già di Roma.

Prodigi di colonizzazione italiana

La visita alle concessioni demaniali si è iniziata alle 8 di stamane. Uscendo da Porta Benito, l'on. Mussolini visitava le fornaci, dove i fratelli Finocchiaro hanno creato rigogliosi vigneti e mandorleti e ricchi giardini pieni di fiori delicati e dove il signor Calabretta ha piantato gli agrumi della sua Sicilia; dove i signori Cilea, Griso, Cassarini, Tuffolini, Gianno ed altri pionieri della colonizzazione, hanno piantato ulivi, aranci, limoni, orzo, grano, ortaggi e fiori: sono questi piccoli concessionari che hanno pazientemente apprestato e coltivato i loro ettari di terra. Qui il conte Ulderico Sottocasa ha creato una vasta tenuta con vasti vigneti e campi di cereali, e il barone Cianjo un agrumeto specializzato, un vero modello.

Ad Ain Zara, colpisce l'azienda Polazzetto, ricca di vivai, coperta di piantagioni, e quella di Nacum, che mostra le riuscite esperienze di coltura di cotone, sia irrigua che asciutta, nonchè la coltura di ananasso e di canna di zucchero. A Tagiura, la grande concessione dei fratelli Fenzi, è un prodigio di colture importate dalla California: straordinaria vegetazione, che non ha nulla da invidiare alle più belle plaghe della Sicilia.

Eccoci a Sghenda, la classica strada delle concessioni! Alla Mella, l'on. Mussolini ha ammirato i vastissimi poderi del cav. Luciano Abrial: vigneti, oliveti, mandorleti mirabili. La tenuta è tutta ricinta e gli ingressi eleganti in muratura fanno ricordare l'origine toscana del concessionario, che ha qui trasportato quasi un lembo della sua verde campagna toscana. Bellissime case coloniche si incontrano qua e là; superbi filari di gelso e di eucaliptus, vivai e medicai con prospera coltivazione irrigua, ricchi allevamenti di ovini.

Siamo quindi alla concessione del comm. Vuntin, che ha creato ammirevoli canalizzazioni per la piscicultura, con stagni ricchi di tinche, ed ha portato a pochi chilometri da Tripoli un lembo del basso Polesine, con piante di frutta e pioppi. Non vi mancano banane e palme. Con i pioppi del Canadà... si ripromette di alimentare una costruenda cartiera. Nella concessione Testori si nota l'allevamento del bestiame su vasta scala. Ammiratissimo il pozzo semiartesiano della concessione Paitrone, già Capra, dove un moderno impianto di ponte a sollevamento assicura uno zampillo di 120 metri cubi all'ora. Magnifici lavori razionali nel fondo dei fratelli Marchino e Segre, con grano, segala, orzo, avena.

L'on. Mussolini è colpito da tanta ricchezza di prodotti. Ad un giornalista straniero dice: «Qui è l'impero italiano; qui ella può vedere come l'Italia costruisce, si sviluppa e produce. I più moderni mezzi meccanici, aratri, trattrici, vengono adoperati.»

Il Duce ha parole di elogio per tutti i concessionari, che sono raggianti di gioia. Tutti offrono al Duce esemplari dei loro prodotti, così che l'automobile si riempie di fiori, carciofi, spighe, cavoli, aranci, ulivi, mandorli, che l'on. Mussolini vuole portare con sè.

All'Istituto agrario di Sidi Mesri

Il Capo del Governo ha intramezzato la visita alle concessioni con quella dell'Istituto agrario di Sidi Mesri, ove si è lungamente trattenuto. A cura di tale istituto è stato costruito un magnifico parco, della estensione di circa 50 ettari, sopra una duna mobile steppósa. Nel parco si ammirano essenze arboree di tutti i generi, fiori e frutti, tanto che non si ha assolutamente l'impressione di trovarsi in Africa. L'on. Mussolini ha percorso un verde agrumeto bene allineato e in fiore, dei bellissimi viali formati con piante frangiventi, che hanno lo scopo di difendere le coltivazioni dai forti venti. Ha visitato un ricco vivaio di ogni genere di frutta, dalle mele alle ciliege, alle banane, ai bergamotti, piantati sotto la direzione dell'Istituto, da arabi, che al passaggio del Duce lo hanno salutato romanamente. Con un accurato impianto di pioggia artificiale, si provvede all'inaffiamento del vivaio. Un gruppo di altri concessionari ha presentato all'on. Mussolini mazzi di spighe di grano meraviglioso, facendo rilevare che con la semina di un solo chicco si è avuta la produzione fino ad oltre 100 chicchi di grano. Il direttore dell'Istituto ha poi guidato l'on. Mussolini a visitare la produzione dei bozzoli e gli ha offerto alcune scarpe di seta lavorate a Milano con seta prodotta dall'Istituto stesso.

Il Capo del Governo, vivamente congratulatosi coi dirigenti, ha poi proseguito per Tagiura e, dopo una breve visita alla antichissima moschea di quella cittadina, ha proseguito per Busetta, ove ha inaugurato la mostra zootecnica. Il direttore dell'Ufficio agricolo, comm. Pini, ha pronunciato il discorso inaugurale, mettendo in rilievo tutto quanto ha fatto il governatore De Bono per l'incremento della zootecnica nei riflessi anche della valorizzazione agricola della colonia. S. E. Mussolini ha visitato la mostra, nella quale figurano bellissimi esemplari di equini, bovini, ovini, di camelli e mehara e quindi è tornato a Tripoli, dirigendosi al Teatro Miramare, ove, alle 11.30, ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione del primo Convegno nazionale agricolo coloniale.

Il Convegno nazionale agricolo

Al teatro Miramare, gremitissimo di intervenuti, fra i quali le più alte personalità della Colonia, è intervenuto anche S. A. R. il Duca delle Puglie. S. E. Mussolini prende posto sul palco tra il Duca delle Puglie e Hassuna pascià Caramanli, sindaco della città.

Il Governatore De Bono, con bella e incisiva allocuzione ringrazia S. A. R. per il patronato concesso al convegno e per la sua passione coloniale. Dichiara che questa sua funzione è la più significativa di tutte quelle a cui l'on. Mussolini ha assistito in questi giorni coloniali. La sua presenza qui, più che un onore, è un incitamento e una promessa. Il Governatore traccia in pochi tratti la storia dell'idea della rigenerazione coloniale dapprima non creduta; esalta i primi coloni, i primi pionieri, che perseverarono tra le critiche e le denigrazioni, fra le incertezze della politica e della guerra. Ora l'opera di pacificazione è diffusa, il lavoro riprende confidente e sereno; gli indigeni stessi sono fiduciosi ed hanno tutti appreso a tendere il braccio nel saluto romano, dando quasi al barracano che li riveste le pieghe di una toga romana. «Io chiuderò — dice il sen. De Bono — ricordando le parole bibliche del centurione romano di Cafarnao al Nazzareno: «Signore, io comando 300 uomini, tu entri nella mia casa e risanami il figliuolo». E così io vi dico: «Tornate a Roma, dite la parola che valga e voglia l'avvenire della Tripolitania, e questo avvenire sarà certamente. E per me, quando crederete che l'opera sia finita, io non chiederò che un compenso: il blasone di contadino».

Vivissimi applausi coronano l'improvvisazione del Governatore.

Un discorso del Duce

Dopo brevi parole del presidente della Camera di commercio, si alza l'on. Mussolini, che parla pacato, incisivo e spesso interrotto da battimani. Egli dice:

«*Altezza reale, signore e signori. Come d'abitudine, il mio discorso sarà estremamente laconico. Incomincio col dichiarare tutta la mia piena soddisfazione per essere venuto in Tripolitania. La realtà ha superato la mia previsione, le mie aspettative. Non solo la colonia tutta deve ritenersi sicura e intangibile dal punto di vista politico e militare, ma io affermo che esistono delle grandi possibilità economiche, e che sarebbe delitto di lesa Patria non svilupparle metodicamente all'estremo.*

«*Sta sorgendo in Italia una nuova generazione: la generazione modellata dal Fascismo. Poche parole e molti fatti. La tenacia, la perseveranza, il metodo di tutte le virtù, le quali sembravano negate, devono diventare domani, e sono già in parte, virtù fondamentali del carattere italiano. Sopratutto nelle colonie queste virtù devono rifulgere: soprattutto qui bisogna essere sistematici e perseveranti. Poco fa visitavo le concessioni, che addito all'ammirazione della Nazione, e pongo all'ordine del giorno quei coloni, quei pionieri che appartengono al patriziato italiano, e che sono evidentemente dissimili da quelli che ballano stupidamente negli atri dei grandi alberghi alla moda.*»

Vivissimi applausi accompagnano queste parole.

«*Questi uomini e queste donne — prosegue il Duce — che alla vita forse troppo comoda e confortabile delle nostre città, preferiscono la vita rude e dura dei pionieri, sono veramente degni di ammirazione, come degni di ammirazione sono i lavoratori piccoli, quelli che sono venuti qui fidando sul loro capitale umano, rappresentato dalle loro braccia. Io dissi ad uno di questi coloni: la fede muove le montagne e feconda la terra; ma la fede non basta: occorrono mezzi.*

«*Non bisogna attendere tutto dal Governo. Anche questo è uno dei mali costumi degli italiani, che dobbiamo abolire. Laddove bastano gli individui, nulla si deve chiedere alla collettività, perchè il Governo rappresenta la collettività, e il denaro che il Governo dà, è denaro del popolo italiano, spremuto dal sangue del popolo italiano e, quindi, sacro fino all'ultimo centesimo. Ma vi sono compiti per i quali gli individui non hanno forze sufficienti, compiti di interesse collettivo, che poi si riverberano sull'interesse individuale: spettano al Governo questi compiti, sono affrontati dal Governo e questi problemi saranno risolti dal Governo.*»

"Noi abbiamo fame di terra,,

„*Vedete che io non amo la forma dubitativa e condizionale. Io affermo che quattro anni di Governo fascista hanno dato la prova, non dirò delle nostre capacità, il che potrebbe apparire immodesto, ma della nostra tenacia continua, e stiamo risolvendo decine di problemi molti dei quali risalivano all'epoca dei Governi passati. Vi sono dei problemi che si chiamavano con un luogo comune, che era molto di moda: annosi. La loro annosità si conta in decine di anni. In un caso io l'ho contata a secoli: si trattava di una questione che si riferiva all'ex ducato di Milano. Ora tutti questi problemi vengono affrontati e risolti e la Nazione rivive: la Nazione che è straordinariamente laboriosa e consapevolmente disciplinata.*

Ora, io vi dico che i problemi d'interesse generale che concernono Tripoli e la Colonia, saranno affrontati dal mio Governo. Voi dovete crederlo, perchè questa sarà la realtà di domani. Voglio affermare che le direttive di S. E. De Bono sono eccellenti: Noi abbiamo fame di terra, perchè siamo prolifici, ed intendiamo restare prolifici. (Ilarità vivissima. Applausi. Grida di: Niente malthusianesimo). *Bisogna quindi utilizzare la terra.*

La tecnica agricola moderna è capace di qualunque miracolo, ma soprattutto capace di miracoli è stata in ogni tempo questa nostra razza italiana, che ci appare ognora, quando la faccio oggetto delle mie meditazioni, un prodigio singolare della storia umana. Quando penso al destino di Roma; quando penso a tutte le nostre vicende storiche, io sono ricondotto a vedere in tutto questo svolgersi di eventi, la mano infallibile della Provvidenza il segno infallibile della divinità. Così Dio ci protegga e protegga il nostro popolo e protegga il nostro Re e la nostra Nazione. Il resto lo dobbiamo fare da noi stessi.

Io porterò a Roma i prodotti agricoli di questa terra; additerò a tutti gli italiani l'esempio dei coloni, dei pionieri, perchè questo esempio sia largamente imitato. Non vi è dubbio che questo mio viaggio è destinato, per ragioni evidenti, ad avere molte profonde ripercussioni nell'animo del popolo italiano, ripercussioni che saranno benefiche, perchè tale è la nostra volontà incrollabile. Dopo di ciò vi saluto, e dichiaro aperto il convegno in nome del Re".

Durante il discorso dell'on. Mussolini al Miramare è cominciata una leggera pioggia. Gli arabi che considerano la pioggia soprattutto nella stagione primaverile come una fortuna, hanno salutato con gioia l'avvenimento. Qualcuno ha detto che Mussolini ha portato immediatamente fortuna alla Tripolitania. La pioggia ha continuato tutto il pomeriggio e si è intensificata.

L'entusiasmo degli ascari

Nel pomeriggio, il Capo del Governo si recava nella caserma Bumegliana, dove erano schierati il 17. ed il 19. battaglione ascari eritrei. L'on. Mussolini li passava in rivista. Gli ufficiali offrivano al Duce una grande medaglia d'oro in ricordo. Quindi gli ascari facevano una fantasia guerresca abissina bellissima, con grida di guerra e roteamenti di moschetti e di sciabole. L'on. Mussolini si fermava cordialmente ad interrogare qualcuno, specialmente i decorati di medaglie al valore. Gli ascari si stringeveno intorno al Duce, ed in un momento di entusiasmo, rompevano la disciplina, sollevandolo a braccia e salutandolo festosi con grida di guerra. Il Duce accolse con visibile soddisfazione la gioiosa manifestazione.

Stamane è giunto col postale il pellegrinaggio genovese, guidato dall'arcivescovo, mons. Minoretti, recante la Madonna della Guardia di Genova, in seguito al voto del capitano Ameli, che salvato miracolosamente dalla tempesta, prometteva di portare la Madonna della Guardia a Tripoli. Il pellegrinaggio è composto di una settantina di persone.

Alle ore 17, l'on. Mussolini, accolto dalle rituali salve di 21 colpi di cannone, si è recato a bordo dell'esploratore «Venezia», dove offriva un ricevimento ai giornalisti e alle autorità. All'arrivo dell'on. Mussolini, l'orchestra suonò la Marcia Reale e l'inno Giovinezza. Sul «Venezia» si trovavano il Duca delle Puglie, l'ammiraglio Sirianni, il sottosegretario Cavallero e mons. Minoretti.

L'on. Mussolini si intrattenne familiarmente coi giornalisti italiani ed esteri, dichiarandsoi soddisfattissimo del viaggio, e ci diceva anche di aver ammirato la nostra resistenza fisica, e si augurava che le nostre impressioni fossero state ottime come le sue.

Tutti i presenti, segnatamente gli stranieri, espressero al Duce le loro impressioni superiori ad ogni aspettativa e ad ogni immaginazione. L'on. Mussolini annunciò che in questi giorni, dopo il suo viaggio, altre 50 importanti concessioni sono state chieste da agricoltori italiani, ciò che vuol dire che la verità si fa strada, e che gli italiani cominciano ad avere un interesse diretto e reale alla colonia. Gli italiani non conoscevano la Tripolitania. Del resto, non erano del tutto colpevoli, poichè soltanto da tre anni possiamo dire di avere sul serio una colonia.

Parole di fede agli ufficiali

Il Capo del Governo si è quindi recato al Circolo Militare, ove ha rivolto un breve discorso ad oltre 400 ufficiali di tutte le armi, irrigiditi sull'attenti.

L'on. Mussolini, scandendo le parole, dice di essere molto lieto di trovarsi ospite del Circolo Militare e di aver a fianco il Duca delle Puglie e di vedersi attorno ufficiali rappresentanti di tutte le forze armate dello Stato. Pur questa parola oggi ha finalmente il senso corrente, non solo per il numero che le forze rappresentano, ma soprattutto per lo spirito che le anima, dal capo ai gregari, spirito vivificatore che si sprigiona e si irradia nel popolo, che abbraccia la collettività militare, perchè il popolo oggi sa che la forza armata da lui soprattutto proviene, e lui saprà difenderla.

«*Stiamo tutti lavorando — prosegue l'on. Mussolini — nella grande costruzione che ci dà brividi di orgoglio; ne avremo per un secolo, nel senso che questo secolo sarà il secolo dell'Italia laboriosa, tenace e potente, e questa forza misteriosa che si sospinge e spinge l'Italia verso il suo destino, è per noi l'aculeo perenne che non ci dà tregua nella nostra diuturna fatica. Dobbiamo però chiuderci in rigida, consapevole disciplina, e prepararci ai compiti futuri, che la storia potrà un giorno metterci improvvisamente dinanzi agli occhi. Allora guai a coloro che oscilleranno, guai a coloro che marcheranno il passo, perchè la storia non attende i ritardatari. Signori ufficiali! Voi sapete che non sono queste parole di occasione, ma son fatti, perchè la giornata odierna ha il suo significato.*»

L'on. Mussolini termina invitando a gridare viva il Re. Gli ufficiali all'unanimità rispondono.

L'imbarco sulla "Cavour,,

Alle ore 17.30 l'on. Mussolini si recava sulla «Cavour», salutato dalle salve del castello di Tripoli dell'esploratore «Venezia», mentre la folla di italiani e di indigeni, nonostante la pioggia dirotta, gremiva il Lungomare Volpi, acclamando il Duce.

Hassuna pascià, salutando l'on. Mussolini alla partenza, ha detto: «Auguro che la Corona del Re d'Italia si tramuti presto in Corona imperiale.» L'on. Mussolini gli risposo: «Accetto l'augurio.»

A bordo della «Cavour» l'on. Mussolini ha offerto un pranzo, al quale sono intervenuti S. A. R. il Duca delle Puglie, il governatore S. E. De Bono, il sottosegretario alla Marina, ammiraglio Siriani, il sottosegretario per la guerra, generale Cavallero, gli ammiragli Simonetti e Mellana, il vescovo di Tripoli, il capo di gabinetto del Capo del Governo, marchese Paolucci de Calboli Barone, il segretario generale del Governo di Tripoli, comm. Niccoli, il generale Malladra, il colonnello Riccardi, il comandante Biancheri, il capitano Butearini e il comandante della «Cavour», capitano di vascello Slaghek.

Alle 21 gli invitati hanno lasciato la «Cavour», che alle 22 ha levato le ancore.

Non è senza significato che subito dopo il discorso pronunciato al Teatro Miramare, il Duce abbia voluto ricevere alla palazzina del Governo i rappresentanti della colonia italiana di Tunisi, che sono venuti qui con tutte le loro bandiere delle associazioni di ex combattenti e mutilati e i loro gagliardetti fascisti, a porgere l'omaggio degli italiani di Tunisia e ad offrire al Duce una pergamena in ricordo di questo viaggio. I tenaci e audaci contadini di Pantelleria e di Sicilia, che hanno fatto florida e prospera la Tunisia, quando la politica del piede di casa e delle mani nette non consentiva all'Italia di prendere il suo posto nel Mediterraneo e nel Nord Africa, dovranno essere imitati domani dagli italiani del Fascismo che, avendo il Governo fascista, sotto la guida del Duce e per opera del conte Volpi, riconquistato vittoriosamente la Tripolitania quasi perduta e vergognosamente neglotta, trovano oggi centinaia di migliaia di ettari da coltivare ed un magnifico posto da mantenere sul mare africano, ove vivono le orme di Roma imperiale. Il Fascismo ha foggiato una nuova generazione, che sarà indubbiamente la generazione coloniale italiana. A questa generazione tocca il compito di fare con l'aratro e, se occorre, con la spada, le fortune imperiali della Patria.

Mussolini e la sua opera giudicati in Francia

PARIGI, 15

Mentre al Senato si svolge nella massima calma la discussione del bilancio e si è alla vigilia delle trattative per la pacificazione del Riff, l'opinione francese segue con vivissimo interessamento il viaggio africano e le dichiarazioni dell'on. Mussolini, la cui figura appare ora predominante sullo sfondo della politica estera. Non mai come in questi giorni la stampa si è occupata dell'Italia e dei suoi destini, riconoscendo apertamente quanto essa debba all'opera personale del Capo del Governo.

Gli organi di sinistra che sono i meno numerosi e parlano naturalmente a denti stretti, si dicono allarmati per la piega che sta assumendo l'imperialismo italiano.

L'*Ouevre* ed il *Quotidien*, in questo fedeli ai loro precedenti, e, si capisce, come la comunista *Humanité*, rincarano la dose. Il più moderato è un vecchio organo di sinistra, il *Rappel*, il quale si limita a contrapporre il Fascismo al bolscevismo.

Uno dei più noti giornalisti francesi, Jules Sauerwein, inviato speciale del *Matin*, è andato a Roma a fare una inchiesta, e da due giorni ne espone i risultati, constatando come l'Italia sia ora prospera e unita sotto la direzione di un capo, il cui prestigio è incrollabile.

Il Sauerwein scrive che l'Italia ha un apparato statale che funziona sotto la direzione di un uomo, ed ogni forza ha il suo pieno rendimento. Il corrispondente illustra poi l'ordinamento delle forze della produzione nelle corporazioni fasciste, il disciplinamento della stampa ed il nuovo aspetto dato all'Esercito. A questo proposito dice:

«L'on. Mussolini ha saputo con miglioramenti materiali e morali, guadagnarsi gli ufficiali. Ha preso come collaboratore il generale Badoglio, uno dei più popolari per le grandi riforme tecniche che devono dotare l'Italia di una forma militare di primo ordine. Il suo ardente patriottismo gli ha permesso di dare a questi soldati una specie di Vangelo, di cui non avevano più coscienza nel penoso tempo in cui, sotto il Governo di Nitti, gli ufficiali osavano appena passeggiare in uniforme».

Parla in seguito dell'istituzione del podestà e della riforma del Senato, e dopo aver accennato al ravvicinamento fra il Vaticano ed il Governo e agli ottimi rapporti fra questo e la Casa Reale, conclude:

«Così questa Nazione è nelle mani del suo Capo e lo seguirà. Essa è infatti inquadrata con un tale rigore ed una logica che non si potrebbe concepire una rivolta che non fosse immediatamente repressa. L'on. Mussolini ha ragione quando parla dei principii del 1789 come antitetici ai suoi. All'eguaglianza, egli ha sostituito la gerarchia; alla libertà la disciplina; alla fraternità la devozione ai destini della Patria».

«Nulla al mondo — osserva l'articolista — è più opposto alle istituzioni vigenti in Francia», ma si chiede, terminando: «Chi oserebbe dire che durante questi ultimi anni l'Italia, considerata nel suo insieme, non si è ingrandita e fortificata? Chi potrebbe sostenere che la stessa cosa sia avvenuta nei paesi che soffrono dell'eccesso del parlamentarismo?».

Questa pubblicazione del *Matin* ha fornito a Leon Daudet, direttore dell'*Action Francaise*, lo spunto di un articolo che esalta l'opera di Mussolini».

«L'Italia — egli scrive — ha trovato nel *Presidente Mussolini un capo di genio*. Il termine non è esagerato, giacchè egli ha rianimato in essa le sorgenti vive ed il sangue della lupa. Mussolini possiede le tre qualità precipue del capo di Stato: la perspicacia, la fermezza d'animo e la grandezza. L'uomo che restaura in un tempo la tomba di Virgilio, le finanze del suo paese, il prestigio nazionale; l'uomo che riaccende, non la «fiducia», come dicono i «pallidi liberali», ma l'entusiasmo civico in un'epoca di colasso generale; quest'uomo deve essere considerato e giudicato alla sua stregua, sotto la face della storia, non sotto le candele dei partiti».

Leon Daudet dice che il Fascismo ha un carattere prettamente italiano, da far sembrare ridicoli i tentativi di plagio.

«La salvezza — egli soggiunge — della civiltà in Europa e altrove, è legata alla buona, se possibile, stretta intesa fra i paesi latini, ai quali bisogna aggiungere le nazioni etnicamente latine e traboccanti di vitalità dell'America del Sud. Ora, negli stessi Stati Uniti l'elemento di emigrazione italiano è qualche cosa di singolarmente possente e vitale, a giudicare dalle condizioni vantaggiose immediatamente ottenute nel regolamento dei debiti interalleati, dal conte Volpi».

Cò che Abd el Krim chiede

e Francia e Spagna sono disposte a concedere

PARIGI, 15

I negoziati di Ugida non potranno cominciare prima di lunedì, perchè il generale Simon è giunto appena oggi sul posto. Le notizie inviate dai corrispondenti francesi arrivati a Ugida, non sono rassicuranti. Tuttavia insistono in ogni modo sulla necessità di allontanare Abd el Krim dal territorio africano, se si vuole realmente giungere ad una pacificazione duratura.

«Sarebbe un gravissimo errore — dice ad esempio l'inviato del *Temps* — e il prestigio della Francia ne sarebbe compromesso per sempre, se dopo aver trattato con Abd el Krim lo si lasciasse nel Riff, ingrandito dal fatto di essere stato riconosciuto come belligerante da un maresciallo di Francia venuto a combatterlo, e da un generale di divisione accompagnato da un alto personaggio degli Affari Esteri venuto per trattare con lui».

Interrogato sulle condizioni di pace che verrebbero poste ai riffani dal Governo spagnolo, Primo de Rivera ha fatto importanti dichiarazioni al corrispondente del *Jounal des Debats*:

«Esse — ha detto il generale — sono state definite nella conferenza di Madrid, ma io ho sempre pensato che quella conferenza non fosse che l'inizio, il primo capitolo della cooperazione con la Francia. Molti punti restano da regolare; ma per la pace, se la vuole, si dà ad Abd el Krim una grandissima parte. Gli si lasciano i beni, la famiglia, una ricca pensione; non sta che a lui accettare; se rifiuta tutto è pronto da parte nostra e dentro sei mesi sarà finita con Abd el Krim e coi riffani.»

— Si ha qui la sensazione che egli debba accettare le condizioni fissate?

— Ciò non è sicuro — ha detto Primo De Rivera —. Nel 1924 egli ebbe l'audacia di chiedere come principio guerrieri, cannoni, aeroplani e munizioni. E' possibile che abbia ancora grandi pretese. In ogni modo desideriamo che i negoziati siano brevi e non si trascinino a lungo.

L'on. Balbo lascierà oggi Tunisi

TUNISI, 15

L'on. Italo Balbo, la sua signora e il gen. Sacchi, che erano giunti a Tripoli a bordo di un idroplano, partiranno per via aerea domattina.

Le conversazioni fra Berlino e Mosca

Spiegazioni e attenuazioni berlinesi

BERLINO, 15

Un nuovo patto russo-tedesco? L'articolo comparso ierlaltro sul *Times* e quello comparso ieri sul *Temps*, obbligano la intera stampa ad occuparsi delle conversazioni russo-tedesche. Palese è il malumore della Vilhelmstrasse che quelle trattative intendeva svolgere in segreta tranquillità. E' opinione diffusa nei circoli governativi, che l'articolo del *Times* sia stato provocato dalla stessa Russia, la quale è tutt'ora del parere che Locarno rappresenti per la Germania una opzione a favore delle potenze occidentali.

In una nota evidentemente inspirata, la *Berliner Zeitung am Mittag*, cerca di assicurare la Russia, scrivendo con tono di «res judicata»: «La Russia ha potuto vedere nel corso delle trattative che la Germania non ha concluso con le potenze occidentali alcun accordo che potesse ritenersi diretto contro i soviet. La Germania intende soltanto seguire in Oriente una politica parallela a quella che segue in occidente».

In termini presso a poco eguali si esprime il *Tageblatt*, il quale ricorda che il Cancelliere Luther nel difendere dinanzi il Reichstag la politica di Locarno, ebbe già a dichiarare che era ozioso stabilire un'antitesi fra Oriente e Occidente. Il giornale, di cui è nota l'avversione alla politica locarnista, conclude: «Eccoci con tutte e due le mani legate, mentre prima di proclamare la politica di Locarno avevamo almeno le mani libere».

Quasi dello stesso tenore è il commento della *Deutsche Allgemeine Zeitung*.

La *Deutsche Zeitung* si trova in una condizione difficile, perchè come continuatrice del pensiero bismarckiano, essa simpatizza per un'intesa con la Russia, mentre come giornale di destra, non può riconoscere il bolscevismo.

La conservatrice *Kreutz Zeitung* coglie volentieri l'occasione per attaccare ancora una volta Stresemann e il sottosegretario agli Esteri, von Schubert, che accusa di politica pecorona.

La *Taegliche Rundschau*, che rispecchia assai sovente il pensiero del ministro degli Esteri, riproducendo un commento dell'*Oeurre*, la quale ricorda che la Germania essendosi obbligata a Locarno ed entrare nella Lega a assunto con questo l'impegno di fare registrare a Ginevra tutti i trattati. Ora si sa che i trattati segreti non sono riconosciuti. Quindi se un trattato segreto venisse progettato in questi giorni fra la Russia e la Germania, esso non potrebbe essere rivolto contro alcuno. E il giornale commenta: «Proprio così. Perchè dunque tante preoccupazioni in alcuni circoli governativi francesi?».

Condizionata adesione germanica

all'invito di inviare un rappresentante a Ginevra

ZURIGO, 15

E' stato consegnato oggi alla segreteria della Società delle Nazioni, il testo della nota con la quale la Germania accetta di inviare un rappresentante nella Commissione che studierà l'allargamento del Consiglio della Lega stessa. Pur attraverso le tortuosità del linguaggio diplomatico, si comprende chiaramente come la Germania metta davanti fino da oggi le riserve che possono lasciar libera la strada per un eventuale, definitivo ritorno a Ginevra.

Stresemann, infatti, dopo essersi dichiarato pronto ad accettare l'invito di inviare un rappresentante presso la Commissione che «esaminerà la questione della composizione del Consiglio, nonchè del numero dei suoi componenti e la procedura relativa alle sue elezioni», continua:

«Mi permetto peraltro di far osservare che non essendo la Germania membro della Lega delle Nazioni, il suo rappresentante verrà a trovarsi in seno alla Commissione suddetta in condizione diversa da quella dei rappresentanti delle altre potenze. Di tale particolare situazione, il rappresentante della Germania non potrà tener conto; al contrario, si rende necessario di far rilevare espressamente che la sua partecipazione alle discussioni non dovrà diminuire la libertà delle decisioni del Governo tedesco circa la entrata della Germania nella Lega delle Nazioni.»

Il dibattito sui debiti a Washington

I pagamenti italiani e il piano Dawes

LONDRA, 15

Il *Times* ha da Washington: La discussione dei debiti di guerra italiani continua al Senato. Questa mane il senatore Fess ha parlato a lungo a favore della ratifica dell'accordo. Egli ha dichiarato che è impossibile aspettarsi una rapida ripresa economica dell'Italia quando col respingere l'accordo si viene a negare il credito. Con la ratifica dell'accordo, — egli ha continuato — si stimolerebbe l'afflusso del capitale americano verso l'Italia, e ciò tornerebbe di vantaggio non solo all'Italia, ma alla stessa America.

A questo punto l'oratore veniva interrotto da vari altri colleghi che volevano rammentargli che i pagamenti tedeschi in conto riparazioni venivano ad aumentare di molto la capacità di pagamento dell'Italia. L'interruzione trasferì la discussione al piano Dawes.

Il senatore Robinson, capo dei democratici, intervenne con una dichiarazione che tagliò a tutti la parola: «La verità è che il mondo attende la revisione del piano Dawes».

Dopo il primo momento di sbalordimento, il senatore Smooth non potè ammettere che «se la Germania venisse meno ai suoi impegni, sarebbe impossibile per l'Italia di continuare a sborsarci i pagamenti fissati dall'accordo».

La discussione venne quindi aggiornata.

La campagna protezionista inglese

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* segnala nuove manifestazioni, che si aggiungono a quelle annotate dal protezionismo britannico contro le importazioni straniere, perciò anche contro gli interessi italiani. Si trata di un nuovo progetto di legge, il *Marchandise Marks Oill*, il quale tende ad imporre una speciale marca sui prodotti che vengono importati dall'estero, allo scopo evidente di porre un indiretto ostacolo alle importazioni di merci straniere e di mettere in grado il consumatore nazionale di conoscere e, quindi, preferire i prodotti britannici.

Tale progetto però va sollevando l'opposizione da parte delle classi di commercianti che trattano con l'estero, e che prevedono i danni che deriverebbero al loro traffico, specie al commercio di riesportazione da un'applicazione rigorosa della misura in questione.

Skrzynski a Vienna

VIENNA, 15

Skrzynski, Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, è qui giunto. A riceverlo adda stazione erano il Cancelliere Ramek, un rappresentante del Presidente della Repubblica ed altre autorità.

Radic allontanato dal Governo

Il Ministero ricostituito da Uzunovic

BELGRADO, 15

Stamane il Gabinetto Uzunovic ha presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto. Uzunovic, reincaricato della formazione del Ministero, ha sottoposto a mezzogiorno alla approvazione del Re le liste dei nuovi ministri. Questi, due ore dopo prestavano giuramento.

Dei cinque ministri radiciani, solo due fanno parte del nuovo Gabinetto: quello delle Miniere, Nikic e quello delle Poste, Superina. Ne sono stati esclusi: i ministri dell'Istruzione Stefano Radic; del Commercio, Krajac e della Riforma agraria, Paolo Radic.

I due ex radiciani Nikic e Superina assumeranno anche l'interim delle Finanze, dell'Industria e della Riforma agraria. A ministro dell'Istruzione è stato nominato l'attuale ministro del Culto, Trifunovic, che mantiene provvisoriamente anche il Ministero del Culto. Del resto, il Gabinetto è rimasto immutato.

Uzunovic ha dichiarato ai giornalisti che il nuovo Governo continuerà la politica dell'intesa serbo-croata. Poichè Radic non ha voluto trarre spontaneamente le conseguenze dal suo comportamento, egli ha dovuto essere allontanato dal Gabinetto.

Intanto Radic questa sera ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni, dicendo fra l'altro, che egli stesso aveva l'intenzione di ritirarsi, ma che il Re non volle accettare le sue dimissioni. La crisi non è la conseguenza dei suoi attacchi ai colleghi del Gabinetto, bensì della sua campagna contro la corruzione. Il suo allontanamento dal Governo è soltanto un tentativo di impedire la prosecuzione di questa lotta. Egli aveva chiesto che le interpellanze sugli affari del figlio di Pasic fossero ampiamente discusse alla Skupstina: così l'opinione pubblica sarebbe stata pienamente edotta dello scandalo.

«Il colpo di mano di Uzunovic — ha continuato Radic — persegue anche lo scopo di allontanarmi dal Parlamento. (Com'è noto, l'elezione di Radic non è stata ancora convalidata). In Iugoslavia si ruba molto di più che in Turchia. I capi del partito radicale sono delle teste fine, ma la loro etica è alquanto zoppicante. Ora, o il partito radicale porrà fine al sistema della corruzione o il popolo liquiderà il partito. Due terzi dei deputati radicali sono per la lotta contro la corruzione».

Radic concluse dicendo, che Nikic e Superina, che sono rimasti nel Gabinetto, saranno ripudiati da tutti come traditori. Egli si prepara ora a viaggi di propaganda in tutto il Paese, per portare la lotta contro la corruzione nelle masse.

Non si dice se il nuovo Governo disporrà alla Camera di una maggioranza sufficiente. Ciò dipenderà dall'atteggiamento che assumerà il gruppo dei contadini croati, che si riunirà il 22 maggio a Zagabria. Appena allora si saprà se il partito dei contadini si schiererà compatto dietro Radic, o se esso vorrà appoggiare i due ministri rimasti nel Governo. Se il partito li lascerà cadere, a Uzunovic altro non resterà che cercare lo appoggio dei partiti dell'opposizione democratica e clericale, oppure di sciogliere la Skupstina e indire le nuove elezioni.

Manifestazione comunista a Parigi abortita

8 Feriti in conflitti con la polizia

PARIGI, 15

La dimostrazione organizzata dai comunisti nel centro della città, e fallita, grazie alle precauzioni prese dalla polizia, è stata, a quanto lascia capire l'organo rivoluzionario, il preludio ad una serie di manifestazioni per allenare in certo modo le coorti sovversive ad uno sciopero generale in occasione del primo maggio.

Alla dimostrazione di ieri sera sulla piazza dell'Opera dovevano partecipare i funzionari aderenti più o meno apertamente al partito moscovita, e malcontenti dei loro stipendi. In realtà, quello che l'*Humanité* chiama i paria della burocrazia, non si sono fatti vivi, ed hanno lasciato il compito di far chiasso ai giovani comunisti dei sobborghi. Gli organizzatori hanno anche tentato di sconvolgere i servizi pubblici, cercando di indurre i portalettere a sospendere la distribuzione serale ed incaricando i ferrovieri comunisti di ritardare di un'ora la partenza dei treni, col solo risultato di provocare dei tafferugli nei dintorni delle due grandi stazioni.

Il fatto che su otto feriti si contino sei agenti della forza pubblica, dimostra da una parte che i dimostranti erano animati da spirito bellicoso, e dall'altra che le autorità davano prova di remissività. Gli organi di sinistra si sforzano di togliere qualsiasi importanza agli incidenti e negano l'esistenza di un qualsiasi pericolo comunista; ma questo ottimismo di parte, a detta del *Journal des Debats* è giudicato eccessivo, così dalla polizia come dal pubblico. E' da notare che l'organo comunista da quando ha l'appoggio dei radicali, che hanno assicurato l'elezione di due nuovi deputati comunisti, a Parigi, propugna apertamente l'avvento di un nuovo Ministero Herriot.

Vandervelde aggredito da dimostranti

PARIGI, 15

Si ha da Bruxelles che il ministro degli Esteri Vandervelde è stato aggredito questa sera da una banda di 150 o 200 giovani. Vandervelde attraversava a piedi la via della Maddalena, quando incontrò una frotta di dimostranti reduci da un comizio. Costoro lo insultarono e lo malmenarono. La polizia accorse subito e disperse gli aggressori che fuggirono rapidamente. Il ministro se la cavò senza la minima scalfittura.

Tredici deputati laburisti puniti

per un tumulto notturno ai Comuni

LONDRA, 15

Alle 6 di questa mattina, dopo una seduta durata tutta la notte, tredici deputati socialisti agivano in maniera da impedire di lavorare alla Camera. Lo «speaker», che si trovava ancora a letto, veniva chiamato d'urgenza, e subito dopo la sua venuta, in base alla legge che punisce severamente gli ostruzionisti, i tredici deputati venivano sospesi per cinque giorni, in mezzo ad un uragano di proteste e di invettive. Fra i sospesi vi è anche Whembley, ex ministro della Salute Pubblica nel Gabinetto MacDonald.

Incidente di confine polacco-lituano

KAUNAS, 15

L'*Agenzia telegrafica lettone* comunica: «Ieri sera, alle ore 20, una guardia di confine lituana ha sparato contro un tenente polacco che aveva varcato la linea di demarcazione nei pressi del villaggio di Trumpiai, e che alla intimazione di disarmarsi ha fatto uso delle armi. L'incidente è avvenuto a 300 metri dalla linea di confine su territorio lituano».

La protezione dell'industria nazionale

Energica opera di Governo e sviluppo di iniziative private

ROMA, 15

Il Governo ha studiato da tempo adeguati provvedimenti per contribuire al sempre maggiore sviluppo dell'attività produttiva della Nazione, preoccupandosi anche dei mezzi per risolvere il problema della protezione dell'industria italiana dalla concorrenza straniera, almeno per quei prodotti che sono più specificamente italiani. Circa la produzione di materie prime, il Ministero dell'Economia Nazionale ha quasi ultimato le pratiche per la costituzione del nuovo ente per i petroli, recentemente deliberato. Il piano costitutivo dell'ente è già pronto anche nei riguardi delle persone che lo dirigeranno.

Le ricerche petrolifere

Secondo informazioni dal *Giornale d'Italia*, l'azienda petrolifera avrà per suo presidente il senatore Ettore Conti, per consigliere delegato il comm. Laviosa, per segretario generale il conte Carafa, e per capo dell'Ufficio tecnico l'ing. Maddalena. In un primo tempo, in attesa di raccogliere tutti i mezzi necessari per procedere alle ricerche petrolifere nel territorio del Regno, ricerche che dovranno essere fatte fino ad un minimo di 1800 metri di profondità, la nuova azienda dei petroli desidera di accaparrare all'estero alcune zone notoriamente petrolifere per il loro immediato sfruttamento. A questo proposito l'azienda svolgerà probabilmente la sua attività in alcune regioni della Rumenia, della Russia (nel Caucaso) e del Messico, dal quale si ritiene che possa aversi il petrolio al massimo buon mercato. Comunque il compito principale dell'azienda resterà quello di mettere in valore gli eventuali giacimenti petroliferi italiani che, secondo gli studiosi, esistono nel nostro sottosuolo in quantità assai rilevanti.

Le ricerche necessarie, a quanto si ritiene, saranno iniziate al più presto, essendo già pronti da tempo presso la Direzione generale dell'industria tutti i piani tecnici relativi ai supposti giacimenti petroliferi dell'Emilia, del Lazio, della Campania, della Basilicata, dell'Abruzzo e della Sicilia. Per proteggere l'industria italiana sui mercati interni della vendita, il ministro dell'Economia nazionale presenterà con tutta probabilità al prossimo Consiglio dei ministri della sessione di maggio, un disegno di legge con cui si istituirà una specie di stato civile delle merci vendute al consumatore. In sostanza, le merci importate in Italia dovranno avere, oltre il bollettino di provenienza della dogana, anche un bollo all'atto della vendita, in modo che il consumatore possa distinguere e scegliere tra la merce italiana e quella estera. Questo obbligo riguarderà solo ad alcune merci che verranno elencate da una commissione prevista dall'approvato disegno di legge, provenienti dalle loro nazioni in cui vige un simile trattamento per i nostri prodotti. Inoltre, questo obbligo riguarderà in modo particolare quelle merci che sono fabbricate da apposite industrie italiane.

Il controllo della produzione mineraria

Anche in un altro campo, il Governo ha portato la sua attenzione, e cioè nel campo della produzione mineraria. Infatti, si è disposto che il distretto minerario di Trieste controlli e limiti la produzione e l'esportazione della bauxite, che è il materiale greggio da cui si estrae l'alluminio, allo scopo di impedire che la nostra industria venga danneggiata dalla soverchia esportazione che di tale materiale si fa dall'Istria verso la Germania. E' da rilevare a questo proposito che mentre nel 1918 si sono prodotte nell'Istria 45.000 tonnellate di bauxite, nel 1925 se ne sono prodotte invece 200.000 tonnellate, di cui la maggior parte hanno preso la via della Germania.

Il Ministero dell'Economia nazionale ha poi intrapreso lo studio di altri provvedimenti atti ad aumentare e migliorare la nostra produzione mineraria, sia in rapporto ai mezzi tecnici ora in uso, sia in rapporto alle quantità dei capitali impiegati nell'industria delle miniere. Tuttavia, è da escludere, contrariamente a quanto si è detto in questi giorni, che il Ministero dell'Economia nazionale pensi ad attuare un piano più o meno atto di nuove ricerche minerarie all'infuori di quelle petrolifere.

In un esame della situazione del commercio italiano, il *Giornale d'Italia* scrive che di fronte ai movimenti di compressione che ci vengono dall'estero, ci vogliono una organizzazione e una disciplina veramente nazionale. I magnifici sforzi costruttivi italiani — scrive il giornale — che si impongono all'estero in concorrenza con fabbriche inglesi — le fabbriche italiane anche negli ultimi mesi hanno vinto forniture in locomotive e macchine pesanti, in Egitto e in altri paesi — rimangono spesso ignorati e trascurati dagli italiani. In questa lotta, l'iniziativa privata deve stare a fianco di quella statale. Al di là delle azioni dello Stato e delle maggiori organizzazioni economiche, si domandano a tutte le classi cittadine delle nuove forme di disciplina o una nuova e più larga coscienza economica nazionale. Si tratta di produrre meglio per vendere all'estero e di conquistare meglio i mercati interni con i prodotti nazionali, in quanto il problema investe insieme produttori, commercianti e consumatori.

Il dovere dei consumatori

I produttori devono comprendere che si marcia inesorabilmente verso un tempo di lotta economica internazionale, sempre più serrata e difficile: non c'è più posto per le improvvisazioni e le facili indipendenze. Bisogna che le industrie italiane riuniscano e coordinino i loro sforzi e si dividano razionalmente il lavoro. Questa intesa tecnica ed economica significa una riduzione delle spese e dei costi e una superiore possibilità di organizzazione commerciale per le vendite.

Vi sono in Italia troppe imprese di ogni dimensione ed ognuna liberamente vuole tentare la selezione in ogni specie di produzione e di commercio. Il tempo di questo liberismo economico e di disordinata folla produttiva è ormai superato. E' fatale che molte piccole autorità scompaiano. Questa è legge di evoluzione che prosegue il corso di quello che distrugge molta parte del piccolo artigianato indipendente, sacrificandolo alla grande fabbrica. Bisogna anche che i commercianti, elementi di congiunzione tra il produttore e il consumatore, aiutino questi sforzi di concentramento e di nazionalizzazione del commercio. E bisogna infine che i consumatori, la grande massa dei cittadini italiani, ricordino che la vita e la forza nazionale sono costruiti anzitutto sullo sviluppo della produzione e del commercio nazionale.

Il "Norge" è giunto in Russia

STOCCOLMA, 15

Il dirigibile «Norge», in rotta per Leningrado, non è passato su Stoccolma avendo, a causa della nebbia, sorvolato il Mare Baltico a 60 chilometri a sud della capitale. La stazione radiotelegrafica di Waxsholme, presso Stoccolma, è riuscita a mezzogiorno ad intercettare parte di una comunicazione che il dirigibile indirizzava a Reval.

LENINGRADO, 15

Il dirigibile «Norge» ha atterrato a Gatchina, a 60 chilometri da Leningrado, alle 19.30 di stamane (ora del meridiano della Europa orientale), dopo aver sorvolato il Baltico e l'Estonia.

I particolari del volo

ZURIGO, 15

Giunge notizia da Stoccolma che l'aeronave «Norge» fino dalle 5.40 di stamane si trovò in relazione con la stazione radio di Varholm. L'aeronave ha comunicato radiotelegraficamente che a causa della densa nebbia non è in grado di giudicare esattamente il punto geografico in cui si trova. Crede tuttavia di continuare la rotta esatta.

Un telegramma da Malmoe informa che il «Norge» alle ore 6.30 del mattino ha sorvolato la piccola città di Trosa con direzione verso Est. Alle ore 7, sorvolò Nynashamn. A causa della densa nebbia si potè soltanto distinguere da terra il contorno confuso dell'aeronave. Alle ore 12 il «Norge» si è posto in relazione radiotelegrafica con Reval ed a Reval sono partiti incontro alla aeronave alcuni «Junker». Il «Norge» ha tentato anche di porsi in comunicazione radio con Helsingfors e con la nave rompighiaccio «Svzatayo».

Il dirigibile si fermerà a Leningrado fino al 25 aprile, giorno in cui salperà alla volta dello Spitzbergen, dove il comandante pensa di iniziare la partenza il 1.o maggio per il Polo.

L'equipaggio verrà ridotto a 15 uomini durante il viaggio finale. Il costo totale della spedizione sarebbe di quattro milioni di corone norvegesi. Il «Norge» porta a bordo 9000 metri di film per fotografare tutto il percorso.

Secondo la *Afton Posten* un sindacato americano invierà un aeroplano a seguito del dirigibile, per prendere fotografie fino a 80 gradi di latitudine, al fine di proiettare il viaggio polare dinanzi al mondo prima dello stesso Amundsen.

La politica di Berlino verso Mosca

illustrata dalla stampa tedesca

BERLINO, 15

A proposito di una informazione del «Times» circa l'imminente conclusione di un trattato di riassicurazione tra la Germania e la Russia, la «Deutsche Diplomatische Korrespondenz» osserva che tale informazione è falsa per quanto concerne qualsiasi accordo il cui carattere potrebbe giustificare la caratteristica di «trattato di riassicurazione», poichè di tali accordi non è stato mai trattato colla Russia, e non viene trattato neppure attualmente. Il giornale aggiunge: «Si ricorderà che sul principio la Russia aveva considerato la conclusione del Patto di Locarno e la domanda della Germania di essere ammessa nella Società delle Nazioni come misure politiche dirette contro la Russia e perciò non armonizzanti completamente con lo spirito del Patto di Rapallo. Le conversazioni svoltesi fra Berlino e Mosca dopo la visita di Cicerin a Berlino nello scorso autunno hanno toccato questa questione. Forse nel momento attuale può constatarsi che i timori russi sono stati attenuati e che i punti di vista reciproci si sono avvicinati. Quando, e sotto quale forma le conversazioni politiche in corso si concreteranno in accordi fissi, non è possibile ancora prevedersi. Dalle indicazioni fatte dal «Times» circa lo scopo ed il carattere delle conversazioni russo-tedesche, non rimane quindi altro che quello che sta sulla linea della politica estera tedesca sempre proclamata e che serve non solo alle necessità logiche di questa politica ma anche agli scopi pacificatori dell'opera di Locarno in favore di tutta l'Europa.

Da facchino a deputato

Misterioso tentativo di suicidio

BUDAPEST, 15

Desta grandi commenti il tentativo di suicidio del deputato nazionalista Giorgio Hir, che aveva acquistato una notevole notorietà per la campagna antisemita fatta in Ungheria.

In seguito a delle rovinose speculazioni in Borsa egli si trovava in una difficile situazione finanziaria, tanto che era stato posto il sequestro sul suo appartamento. L'usciere aveva appunto compiuto l'operazione del sequestro ed aveva appena abbandonato la casa, che Hir si recise le vene. Un giornale insinua che sia stato costretto all'atto violento da alcuni amici implicati nell'affare dei falsari che temevano da lui un ricatto ora che egli si trovava nella miseria.

E' interessante conoscere la carriera di questo parlamentare.

Figlio di poveri contadini di Bakost, a 18 anni, fuggì ad Amburgo dove si arruolò su un piroscafo come fuochista. Partì per le Americhe, passò molti anni a Cuba, quindi ritornò a Budapest dove venne assunto come facchino della stazione. Durante la guerra acquistò la fama di essere il più abile lanciatore di bombe a mano dell'armata austro-ungarica ed ebbe infatti l'onore di venire decorato personalmente dal Kaiser a Verdun e dall'imperatore Carlo sul Piave. Organizzò quindi delle truppe volanti opponendosi sia a Bela Kun, sia a Carlo, e nel '21 si mise anzi a capo delle truppe che respinsero quest'ultimo dall'Ungheria.

Signorina che vuol battersi a duello

ma non vuole denudarsi fino alla cintola

BUDAPEST, 15

In una delle più aristocratiche sale di scherma stavano ieri di fronte un signore dell'alta società ed una signorina diciottenne. Costei aveva sfidato il signore a duello. Il signore aveva preso la cosa dal lato comico per cui i padrini procurarono di riconciliarli; ma la signorina insistette. Allora il giovane si snudò fino alla cintola ed i padrini invitarono la signorina a fare altrettanto. Essa però dichiarò la cosa indecente ed impossibile. I padrini insistettero ed il duello si chiuse con una farsa: la signorina ebbe una crisi di pianto e gettò via l'arma.

Churchill pensa a tassare

le scommesse sulle corse dei cavalli

LONDRA, 15

Il «Daily Telegraph» preannuncia che, nel nuovo esercizio finanziario, Churchill introdurrà una tassa sulle scommesse. Di questo nuovo tipo di imposte si parlava da lungo tempo. Il giro di denaro coinvolto nelle scommesse, specialmente per le corse dei cavalli, qui in Inghilterra, è colossale. Il Cancelliere, a tutta prima, non si propone di tassare ogni sorta di scommessa, ma soltanto quelle che avvengono sui campi di corse. Egli si ripromette un incasso annuo normale di parecchi milioni di sterline.

I dibattimenti al Tribunale di Capodistria

CAPODISTRIA, 15

Nell'udienza odierna si sono discusse le seguenti cause sotto la presidenza del cav. uff. dott. Silvio Tulliani e con l'intervento dei giudici cav. dott. Fabijan, dott. Fabrio e dott. Damiani e del P. M. dott. Ferlan:

Contro Pecchiarich Carlo, da Pobeghi; Vouch Giovanni, da Risano; Prasnicar Agostino, da Decani, e Cah Andrea, da Risano, per uso di mazzi di carte non bollate in esercizio pubblico. Furono tutti condannati alla multa di lire 1200 col beneficio della condizionale.

Contro Palcich Rodolfo e Baruzza Francesca, da Settore di Pirano, imputati di furto di orologio e catena d'oro in danno di Pausin Andrea. Furono condannati, il primo a un mese di reclusione e la seconda a dodici giorni di reclusione, col beneficio della condizionale.

Contro Coslovich Giovanni, Goia Antonia e Coslovich Maria, da Carcase, imputati di furto di un anello d'oro e di lire 33 in danno di Andrea Castellich. Furono assolti per insufficenza di prove.

Contro Ceco Eleuterio, da Crocebianca di Pirano, imputato di furto di un portafoglio con lire 75 in danno di Perossa Francesco. La sentenza del Pretore di Pirano, che lo condannava a otto giorni di reclusione, fu confermata.

Contro Giacomin Giuseppe, da Copolle (Capodistria), imputato di mancata denuncia di rivoltella, fu confermata la sentenza del Pretore di Capodistria che lo condannava a due mesi e quindici giorni di arresto.

Difendeva gli imputati il difensore d'ufficio avv. Nino de Petris; l'ultimo l'avv. Paolo Sardos.

La nuova temeraria gesta

di uno specialista in evasioni

UDINE, 15

A Gorizia, l'altro giorno veniva tratto in arresto il pregiudicato Angelo Cragnolini, di 26 anni. Il Cragnolini che era evaso dalle carceri di Tarcento, si era riparato a Gorizia presso una amica, certa Iuretich, che fu poi denunciata per favoreggiamento. Egli al momento dell'arresto si trovava nascosto in costume... adamitico sotto il letto della donna.

In questi giorni, il Cragnolini doveva essere ricondotto a Tarcento per subire il processo, e ieri appunto sotto buona scorta di carabinieri si effettuò il viaggio. Giunto però il treno tra Teana e Tricesimo, il Cragnolini che pur si trovava ammanettato, aprì con un rapido gesto lo sportello e si precipitò dal treno in corsa. I carabinieri rimasero per un momento perplessi, poi suonarono il campanello d'allarme, ma prima che il treno fosse fermato, l'audace mariuolo aveva già preso il largo. Per quante ricerche siano state fatte egli non è stato più trovato. Sembra che nella caduta si sia ferito giacchè furono trovate traccie di sangue.

Audace tentativo ladresco

nella stazione di Udine

UDINE, 15

La notte scorsa un audacissimo tentativo ladresco è stato perpetrato nel parco militare della stazione.

Il milite fascista Aldo Compassi, passando rasente ad un convoglio merci allora giunto da Trieste, notò accanto ad un carro due individui in atteggiamento sospetto. Diede il chi va là, e per tutta risposta uno degli sconosciuti gli sparò contro un colpo di rivoltella. Il milite Compassi rispose tosto a rivoltellate attirando l'attenzione di altri militi. Quando però questi accorsero i due ladri erano già fuggiti. Essi avevano spiombato un vagone carico di tabacco proveniente da Trieste e diretto a Stoccarda. Non erano però giunti a consumare il furto.

Un originale furto a Gorizia

GORIZIA, 15

Il tenente degli alpini, Florestano Cavamelli, abitante in via Teobaldo Ciconi n. 21, denunciò alle competenti autorità di essersi recato a prelevare da Lucia Comel, abitante in via Formica, le chiavi della propria abitazione constatando, alla presenza di un agente di Questura messogli a sua disposizione dall'autorità di P. S., che dall'abitazione mancavano due porte di legno, una caldaia di rame, vari interruttori elettrici, e vari vetri, alcuni dei quali erano stati tagliati addirittura col diamante. Interrogata la Comel, questa si dichiarò disposta di restituire sull'istante le due porte e la caldaia. Delle lastre non seppe dire nulla di preciso. Pertanto, il tenente Cavamelli sporse denuncia alle competenti autorità.

Il movimento dei forestieri ad Abbazia

ABBAZIA, 15

Dall'8 al 15 aprile arrivarono ad Abbazia altre 819 persone. L'ultima «Lista dei Forestieri» che porta il N. 11, segna un totale di 7206 ospiti, dei quali 1786 presenti. Tra gli ultimi arrivati si notano: il dott. Sigismondo Gothard, segretario di Stato, e signora, da Budapest; il sig. Charles Legrady, giornalista, da Budapest; il sig. dott. Jovan Zec, prefetto, da Zagabria; l'on. dott. Giuseppe Budaj, parroco e deputato, da Nitra; la contessa Janosnè Esterhazy, da Ujlak; il dott. Otto Senn, dir. gen. delle Ferrovie ungheresi, da Budapest; l'on. Paolo Borgulya, deputato, e signora, da Szarvas; il dott. Arturo de Sarbo, prof. univ., da Budapest; il dott. Lodovico Mariuso, scrittore, e signora, da Francoforte; il sig. Ernesto Graeffner, consigliere di Stato, e signora, da Berlino; il conte Arturo Ciano, da Roma; il dott. Gyargy Karady Lukacs, segretario di Stato, da Budapest; S. E. Morawski Zdzislas, ministro, e nipote, da Cracovia; la contessa Paola Kinsky e contessina, da Matzen; il sig. dott. André Boissier, console di Francia, da Zagabria; il sig. Imre Nagy, giornalista, da Budapest; il conte Massimiliano Herberstein, da Eggenberg; la baronessa Podmaniczky Claudia, da Budapest, ed altri.

Due incidenti ad un aeroplano

Nel secondo l'apparecchio si sfascia
I due aviatori uccisi

ROMA, 15

Oggi, un apparecchio pilotato dal sottotenente Domenico Salis, nel quale aveva preso posto anche il sergente motorista Luigi Montecello, partiva da Centocelle dirigendosi a Vigna di Valle. Giunto sopra quella località, per un guasto al motore, l'apparecchio era costretto ad atterrare. Immediatamente informati dell'incidente, dal campo di Centocelle partivano alla volta di Vigna di Valle alcuni meccanici i quali procedevano a riparare il motore in panne. Poco dopo, l'apparecchio riprendeva il volo dirigendosi verso Centocelle. Ma dopo un breve tratto fu visto l'apparecchio impennarsi e precipitare da un centinaio di metri di altezza sfasciandosi e incendiandosi. I due aviatori sono stati raccolti cadaveri.

Aldo Nadi batte al fioretto Roberto Angetti

CASABLANCA, 15

Durante una serata di gala di scherma, organizzata dall'Automobil Club del Marocco, Aldo Nadi, campione d'Italia, ha battuto al fioretto, con 16 punti a 10, il maestro d'armi Roberto Angetti del 1.o Zuavi, che fu classificato secondo nel campionato militare di Francia del 1926.

L'aspettativa per l'incontro Svizzera-Italia

ZURIGO, 15

Grande aspettativa vi è in Svizzera per il match di domenica ventura, che metterà di fronte la squadra nazionale elvetica con la rappresentativa italiana. Il campo del foot-ball Club di Zurigo a Letzigrund, dove si svolgerà la partita, è capace di circa 23.000 spettatori. Fino ad oggi, ben 18.000 posti sono stati venduti. Quanto ai posti numerati essi sono esauriti fino dal primo giorno, esauriti tutti non sono quelli già esistenti, ma anche altre migliaia costruiti da una grande officina di falegnameria di Uri, ove febbrilmente si lavora a preparare le panche. La ricerca di qualche biglietto ancora disponibile si svolge febbrilmente a colpi di telefono. Si prevede quindi un pienone. Una variante è stata portata nella composizione della squadra svizzera: nella linea difesa Ramseyer, ferito, è stato sostituito da Schwebel, vecchio ed intelligente giuocatore, la cui presenza viene a rafforzare notevolmente l'efficenza della squadra.

Fayenz sostituito

MILANO, 15

Avendo il padovano Fayenz dichiarato di non poter per ragioni professionali far parte della squadra nazionale italiana, il commissario Rangone, aveva officiato il juventino Bigatto, il quale ha dovuto declinare l'invito per motivi di famiglia. Allora il commissario Unico si è rivolto al torinese Martin III, il quale ha risposto accettando. E' probabile che contro la Svizzera giuochi quindi Genovesi, restando Martin III come riserva e riserva utilissima, quando si pensa che il torinese è in grado di occupare tanto il posto di mediano, quanto quello di forward e di terzino.

Chiribiri inizia un raid automobilistico

Torino-Roma di 3250 Km.

TORINO, 15

Questa mattina alle ore 10 è partito dalla sede dell'A. C. T. il noto campione Chiribiri per un raid automobilistico di 3250 Km. senza soste in 70 ore ad una velocità media di Km. 45 all'ora. Chiribiri è partito a bordo di una macchina di 1500 cmc. di cilindrata, carrozzata e torpedo e si alternerà al comando con Rigat. Da Torino toccando Cuneo e Alessandria i due guidatori raggiungeranno Trento per scendere poi a Taranto, Napoli e risalire quindi a Roma, meta del raid. Alla partenza hanno presenziato i dirigenti dell'A. C. T. e numerosi sportmen. Da Cuneo è segnalato il regolare passaggio di Deo che è giunto colà alle 11.48, mantenendo così una media di Km. 50 orari.

Boero vittorioso a Genova

GENOVA, 15

Questa sera si è svolta la terza traversata notturna dei Quattro Ponti, organizzata dall'U. S. Portuaria, sul percorso di circa 5 chilometri. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Luigi Boero (libero), in 17' 32"; 2) Mario Mangiante, in 17' 46"; 3) Antonio Morrei, a 25 metri.

I calendario sportivo della "Pietas Julia" di Pola

POLA, 15

Quest'anno la Società nautica «Pietas Julia», che compie il 40.o anniversario della sua fondazione celebrerà sportivamente la data, ed all'uopo ha elaborato un programma che si può per sommi capi così riassumere: 21 aprile: Natale di Roma, Inizio della stagione estiva della Sezione vela con regate popolari Pola, Brioni, Fasana e gita con piroscafo dell'Istria-Trieste; 2 maggio: Gita al Canal d'Arsa; 6 giugno: Festa estiva e gita a Fasana; 13 giugno: Festa del mare; 4 luglio: Gita a Medolino; 17-18 luglio: Festività in occasione del 40.o anniversario della fondazione della Società, con regate nazionali a vela e campionato giuliano di canottaggio; 15 agosto: Gita al Canale di Leme, con toccata a Rovigno; 20 settembre: Regate sociali a remi a Fasana.

Come si vede un programma eccezionale di feconda attività sportiva, degno del sodalizio che quest'anno compie otto lustri di gloriosa vita.

Importante riunione dei Sindacati di Borsa a Milano

MILANO, 15

(*a. g.*) Una riunione di particolare importanza, sia per gli argomenti trattati, sia per il numero e l'autorità dei convenuti, rappresentanti direttamente o per mandato tutte le Borse del Regno, comprese quelle di Bologna e di Venezia, ha avuto luogo oggi sotto la presidenza del comm. Renato Sacerdoti nei locali del Sindacato della Borsa di Milano.

Viene innanzi tutto esaminata la situazione sindacale della classe che sino al marzo 1923, fra le prime, ebbe a partecipare alle Corporazioni sindacali fasciste, e fu tracciato un programma avvenire in relazione anche alle nuove norme legislative.

Infine, esaurito l'esame di particolari argomenti di carattere federale, fu ampiamente discusso ed approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze dei sindacati di tutte le Borse del Regno e della Federazione Nazionale degli Agenti di Cambio, convenute a Milano, esaminata la situazione generale dei nostri mercati, convinti della necessità assoluta di disciplinare e coordinare gli sforzi propri con quelli dei dirigenti attuali dei mercati, provvedendo soprattutto all'indispensabile tutela degli azionisti; premesso:

che un enorme quantitativo di certificati azionari non liberati è venuto a turbare la regolare circolazione dei titoli che hanno più larghi mercati nelle nostre Borse;

che detti certificati da lungo tempo emessi non sono giustificati neppure dalla situazione delle singole società emittenti che risultano, secondo le voci dei loro bilanci, debitrici, per cifre rilevanti, di particolari istituti di eredito;

che gli azionisti proprietari di detti certificati si vedono precluso ogni mercato, a meno che non intendano assoggettarsi ad ingiusti sacrifici, pagando gli scarti che alcuni gruppi pretendono per l'acquisto di dette azioni, la cui commerciabilità in Borsa è nulla;

che agli istituti bancari creditori delle singole industrie, dal richiamo di tali decimi deriverebbero nuovi mezzi convergibili all'industria stessa o ad altre;

invocando provvedimenti legislativi che obblighino le società quali emittenti di tali titoli, di cui alcuni emessi da più di un anno, ad accettare i versamenti residui di decimi da parte di quegli azionisti disposti ad effettuare tale versamento, con le modalità del caso, anche in relazione al conguaglio degli interessi, eliminando le illogiche sperequazioni e dissensi tra i titoli della stessa società e ponendo fine ad una situazione del tutto artificiosa, che nulla ha a che vedere con l'andamento industriale delle società e che mentre favorisce particolari gruppi interessati, danneggia la massa dei veri portatori di azioni, ed è elemento costante di perturbazione dei nostri mercati».

L'importanza dei voti surriferiti degli agenti di cambio, richiamerà certamente la attenzione delle sfere dirigenti.

Tra gli oggetti all'ordine del giorno ebbe particolare rilievo la questione dell'organizzazione sindacale, per la quale il presidente generale ebbe a ricordare che virtualmente fosse stata risolta con felice intuito e con fede nazionale, sino dalla Marcia su Roma, marcia della quale i gagliardetti della Federazione portano l'ambito segno commemorativo loro conferito da S. E. Mussolini.

Altrettanta importanza ebbe la questione della circolazione dei certificati di azione non interamente liberati.

Una nuova organizzazione nazionale

per la disciplina del grande e piccolo commercio

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* informa che a conclusione dei colloqui avvenuti in questi giorni tra il ministro Guardasigilli on. Rocco e i vari esponenti dei maggiori gruppi commerciali associati, è da ritenersi prossima la formazione di una nuova organizzazione nazionale nella quale verranno disciplinate così le rappresentanze del grande commercio come quelle del piccolo commercio. L'attuale Confederazione generale dell'alto commercio sarà infatti trasformata in una Federazione nazionale degli scambi interni ed internazionali, raggruppando tutte le Federazioni regionali del grande commercio e l'attuale Confederazione generale fascista del commercio, nella quale, come è noto, trova la sua rappresentanza soprattutto il piccolo commercio; saranno a sua volta trasformate in una Federazione del commercio e della rivendita. Le due Federazioni risultanti da queste trasformazioni si uniranno poi, pur conservando il loro assetto autonomo per le funzioni specifiche, in una Confederazione fascista nazionale del commercio, la quale verrà a costituire una poderosa unità economica a fianco delle Confederazione dell'industria e dell'agricoltura nel sistema delle Confederazioni.

La situazione politica nel parmense

e l'opera dell'on. Renato Ricci

PARMA, 15

L'Ufficio stampa della Federazione fascista parmense comunica: Nella giornata, il vice segretario generale del Partito, on. Renato Ricci, ha avuto numerosi colloqui. Importanti quelli con i segretari politici chiamati a rapporto. L'on. Ricci ha avuto il modo di ribadire la persuasione dell'assoluta formalità con cui procede l'attività fascista in Parma e nella provincia, considerando come con tranquilla operosità la provincia ritorni alla sua vita, alla pari e forse in testa a quella delle altre province italiane. Perciò l'alto commissario ritiene di poter ridare le normali gerarchie al Fascismo parmense, il quale, liberato da litigi, da tendenze e da correnti personali, proseguirà indubbiamente sulla perfetta linea fascista che egli ha tracciato per il futuro. Per domani è convocato un altro gruppo di segretari politici alla Casa del Fascio.

Il Congresso fascista della provincia di Udine

rinviato a giorno da destinarsi

UDINE, 15

Invitato dal segretario generale del P. N. F., on. Augusto Turati, è qui giunto il vice segretario generale, on. Leandro Arpinati.

L'on. Arpinati ha avuto vari colloqui col Prefetto e con vari esponenti del Fascismo della città e della provincia ed ha diramato il seguente comunicato: «Il congresso dei Fasci della provincia di Udine, che alcuni giornali del Veneto e del Friuli hanno annunziato per domenica prossima 18 aprile, è rinviato al giorno che la Direzione del P. N. F. dovrà stabilire.»

L'ex Re Ferdinando in Italia

FIRENZE, 15

Oggi, col direttissimo delle 15.20, l'ex re Ferdinando di Bulgaria, che trovavasi di passaggio nella nostra città, è ripartito per la frontiera del Brennero.

La disoccupazione decresce in Germania

BERLINO, 14

La disoccupazione in Germania decresce. Il numero dei disoccupati, che al 15 marzo era di due milioni e 56 mila, è oggi di un milione 942 mila; vale a dire che in un solo mese 144.000 operai hanno trovato lavoro.

COMUNICATI *)

CONSORZIO REGISTRATO CON GARANZIA LIMITATA PER RISPARMIO E SOVVENZIONI DEGLI ADDETTI AL LLOYD TRIESTINO

Il Congresso Generale Straordinario del Consorzio intestato, che doveva venir tenuto domani 16 corrente alle ore 19, viene rimandato a giorno da destinarsi.

Trieste, 15 aprile 1926.

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Comune di Villa Vicentina
Provincia del Friuli Abitanti 1246.
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 maggio 1926 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune. Stipendio lire 6480; indennità di S. A. lire 2000. I e II caroviveri. Tassa di concorso lire 50.10. Documenti di rito.

Il Sindaco
Ciardi cav. Alessandro

Il Segretario interinale
Portelli Leandro

CRONACA DELLA CITTÀ

I traffici adriatici e il problema coloniale

nella nostra inchiesta fra le personalità cittadine

Com'era da prevedersi, ricercando il pensiero delle personalità cittadine a capo di Società armatoriali, industriali e commerciali e, comunque per i loro studi e la loro attività in grado di avere un'idea sul problema coloniale o dei consigli o delle direttive da enunciare, abbiamo aperto un campo vastissimo di discussione, che oggi continua e che continuerà ancora senza dubbio con vantaggio.

Oggi ha voluto esprimere il suo parere il sen. Segrè-Sartorio, che ha dato specialmente rilievo allo spirito nuovo dell'Italia, che da solo può apportare frutti notevoli. L'illustre senatore ha poi parte attivissima in molte delle nostre Società mercantili e industriali, per cui il suo parere trova nella sua particolare esperienza, nuova forza di autorità.

Non rileveremo la eccezionale competenza dell'on. Banelli nel campo dei traffici triestini, competenza che dalla sua intervista risulta evidente, anche quando non fossero note e la sua attività in ogni campo del commercio e della marineria e la larga messe d'esperienze da lui raccolte quale sottosegretario all'Economia Nazionale. Ora egli dirige il nuovo Ente dei Magazzini Generali e anche per il nuovo posto ch'egli occupa con grande autorità, il suo pensiero acquista importanza e risalto.

Terzo degli intervistati odierni è il comm. Vittorio Fresco, l'organizzatore felice e fortunato del memorabile Congresso coloniale, tenutosi nella nostra città. Il dott. Fresco è inoltre studioso noto e apprezzato dei problemi che ora sono posti in prima linea dal Governo e dal partito fascista. Anche il suo pensiero ha dunque il valore e l'interesse della particolare competenza dell'intervistato.

"Parlar chiaro e, se occorre, forte„ dice il sen. Segrè-Sartorio

Il sen. Segrè-Sartorio, interrogato, ci dice: «La politica coloniale del Governo nazionale, anche nel momento presente in cui si è fatta più viva, non contiene affatto programmi reconditi. Tutto si fa oggi, come fu detto, sin da quando si dette l'annunzio della istituzione della Giornata Coloniale, da celebrare il 21 aprile, per rafforzare i vincoli fra la metropoli e le colonie, per spingere gli italiani a darsi a tutt'uomo, come non fecero per il passato, a porre in valore le colonie. Naturalmente oggi si è anche pronti, come non si era per il passato, ad afferrare le buone occasioni, qualora si presentassero. Si è pronti, perchè per le colonie, come per tutta la politica estera, l'animo è mutato. Nel vecchio regime era di regola in politica estera essere, non dico prudenti, ma timidi. La vecchia formula dell'Italia mediatrice di moderazione, di conciliazione, di pacificazione fra le nazioni, altro non era se non la maschera della timidità pusillanime. Oggi nello spirito energico e ardito del Capo del Governo e ministro degli Affari Esteri anche la politica estera in genere e la politica coloniale in ispecie hanno un ben diverso trattamento. La regola oggi è parlar chiaro e, se occorre, anche forte. Far sapere i nostri bisogni e far sapere che intendiamo a ogni costo provvedervi. E spesso tale regola condusse gli Stati a fare ottimi affari anche senza guerre».

Il pensiero dell'on. Banelli

Al nostro invito l'on. Banelli risponde: «Corrispondo ben volentieri all'invito fattomi dall'amico Alessi d'esprimere il mio pensiero intorno al problema della nostra politica d'espansione coloniale, reso oggi di grande attualità attraverso la stessa opera del Capo del Governo e posto da Lui pertanto al primo punto dell'ordine del giorno della Nazione.

Basta questo solo fatto, dell'attenzione del Duce sulla nostra espansione coloniale, perchè tutti gli italiani si rendano conto della necessità di creare fra di noi una più forte coscienza coloniale e perchè essi si stringano serrati intorno a lui, Primo Ministro della Nazione, per cooperare, col pensiero e con il sacrificio dell'azione, all'opera, saggia ed ardua insieme, da Lui, che non conosce ostacoli nè fatiche, impostasi per il bene del Paese.

— Come vede lei onorevole il problema?

Il problema della nostra espansione coloniale però, non deve essere concepito soltanto dal punto di vista delle necessità imposteci dal punto di vista del nostro sviluppo demografico, che pure è il più importante, specialmente ove si considerino le limitazioni imposte alla nostra emigrazione (e che pertanto porterebbe piuttosto alla meditazione della nostra questione coloniale), ma esso va considerato invece sotto l'aspetto di quanto noi ancora si possa fare per dare incremento alle nostre colonie, per stabilire maggiori e più benefiche relazioni tra di esse e l'Italia, nonchè con i Paesi a noi amici e con le loro stesse colonie, ove, non raramente, riscontriamo ferti nuclei di connazionali già in relazioni con la Madrepatria, veri pionieri pertanto della nostra penetrazione economica all'estero.

Ciò premesso, e lasciando noi riposare in alta sede responsabile della nostra politica estera, la questione coloniale, che, come si sa, non è stata risolta nei trattati che hanno avuto la pretesa di risolvere i problemi dopo la grande guerra, ed attenendoci invece al problema dell'espansione coloniale italiana, come in esordio accennato, io considero le nostre possibilità in stretto nesso con lo sviluppo industriale e marittimo, soprattutto del nostro Paese.

Le comunicazioni marittime

Sono oramai note le comunicazioni marittime tradizionalmente esistite tra l'Italia e le sue colonie, come anche quelle che si sono aggiunte a noi dopo l'armistizio, e che, per quanto riguarda l'Adriatico, ebbero sempre importante funzione per la nostra espansione nelle colonie e per i rapporti di esse con paesi esteri.

Tali comunicazioni marittime importantissime, considerate nel loro insieme, sono state recentemente mantenute attraverso le nuove convenzioni per la Marina mercantile; ed il loro servizio è garantito per periodi di tempo che vanno dai dieci ai venti anni. Queste linee sono: la Napoli, Siracusa, Tripoli; la Napoli, Siracusa, Bengasi; la Siracusa, Bengasi; Tunisi, Tripoli; Tunisi, Sfax, Tripoli; Tripoli, Bengasi, Tobruck; la Genova, Massaua, Mogadiscio, Kisimaio; la Genova, Massaua, Mogadiscio, Kisimaio con prolungamento per il Sud Africa; la Massaua, Aden, Raskapun, Mogadiscio, Kisimaio; la Massaua, Suez; la Venezia, Brindisi, Rodi, Smirne; la Venezia, Brindisi, Smirne, Rodi; la Venezia, Brindisi, Rodi, Alessandria; tutte le linee postali del Lloyd Triestino per l'Egitto, il Levante, le Indie e l'Estremo Oriente, nonchè analoghe linee del bacino Tirrenico; la linea Genova, Australia; la linea Adriatico, periplo dell'Africa, Mediterraneo, Genova; la linea Adriatico, Napoli, Livorno, Genova, Congo e ritorno; nonchè altre nuove comunicazioni con le Americhe, aggiunte a quelle oramai tradizionali, ed in servizio libero che da Genova e da Trieste servendo rispettivamente l'Adriatico e il Tirreno, legano con navi di grande tonnellaggio e di primissima categoria il nostro Paese all'America del Nord e del Sud. Ed ancora, dall'Adriatico, la linea Trieste, Tripoli; e la linea Adriatico, Spagna, Algeria, Marocco della Compagnia Tripcovich, nonchè la linea della Società Adria di Fiume, periplo italiano, con prolungamento fino al Nord Europa.

Questo complesso di servizi marittimi, accennando soltanto i principali, non essendo ora il caso di prendere in esame la recente sistemazione di tutti i nostri servizi marittimi sovvenzionati e liberi, costituisce la prima e più importante rete di comunicazioni, dalle quali traggono pure sviluppo i traffici liberi che notoriamente sorgono intorno alle comunicazioni basilari fatte attraverso i servizi sovvenzionati.

Così stabilite, con saggia e larga visione da parte del Governo nazionale, queste grandi arterie che garantiscono le comunicazioni d'oltremare con le nostre colonie, le avvicinano pertanto alla Madrepatria e ad altri paesi, sono un primo elemento per la stabilità delle nostre relazioni commerciali sulle quali la nostra industria e la nostra agricoltura possono fare sicuro affidamento tanto per l'approvvigionamento di materie prime come per lo sfogo dei nostri prodotti con periodicità, frequenza e costanza di tariffe. Nè va trascurato che queste stesse grandi arterie offrono alle nostre colonie altrettanto frequenti e periodiche comunicazioni per lo sfogo dei loro prodotti in concorrenza con quelli di altre colonie verso i maggiori mercati esteri importatori ed approvvigionatori.

— Risponde all'attesa tanto sforzo del Governo?

Spetta ora all'iniziativa privata di saper trarre profitto in più larga misura che nel passato di queste favorevoli coincidenze le quali si basano sulla quantità e qualità delle nostre linee di navigazione, mentre il Governo nazionale saprà indubbiamente assecondarle sia con provvedimenti di carattere interno, sia attraverso opportuni accordi e più specialmente per quanto ha attinenza con i trattati commerciali e con le convenzioni ferroviarie che si rendessero necessari per l'incremento delle nostre importazioni all'estero.

La Marina mercantile italiana sta quindi al primo posto per lo sviluppo economico del nostro Paese considerato nel suo intero complesso continentale, insulare e coloniale; ed ogni miglioramento che noi sapremo e potremo conseguire per essa, già da per sè stessa strumento di lavoro e fonte di ricchezza per la Nazione, andrebbe per mille altri rivoli a vantaggio della nostra penetrazione politico-economica all'estero.

La funzione storica dell'Adriatico

La storica funzione dell'Adriatico e della sua Marina mercantile sono di straordinaria importanza per il nostro sviluppo economico in generale e per la nostra espansione coloniale.

Basti pensare che con l'Adriatico penetriamo per oltre 400 miglia marittime nel cuore del continente europeo avvicinando il nostro ed altri importanti paesi con tutto un immenso mondo coloniale, per rendersi conto della importanza della Marina mercantile adriatica in funzione della nostra espansione economica verso l'estero e di quella delle colonie che essa serve, per trarre i migliori auspici per il sicuro futuro incremento di tutte le nostre attività marinare, commerciali ed industriali, quando cioè le nuove linee entrate in funzione col 1.o gennaio di quest'anno, accanto a quelle preesistenti, saranno in pieno sviluppo.

Il porto di Trieste, posto al termine dell'Adriatico, munito di una forte Marina mercantile ed essendo a sua volta in raccordo ferroviario con tutto il grande retroterra estero, deve assumere, secondo me, primaria importanza quale testa di ponte tra le nostre colonie ed il bacino danubiano, nonchè con la Media Europa.

Pensando a questa situazione di fatto, io ritengo che Trieste con i suoi magnifici impianti portuali, sarà presto chiamata a tale maggiore funzione senza pregiudizio alcuno, ma con vantaggio anzi per le grandi correnti del traffico già esistenti. Per raggiungere questa funzione tenderanno tutte le nostre iniziative e l'opera nostra sarà pertanto opera di collaborazione al Governo nazionale ed al forte programma impostato oramai dalla saggia e lungimirante politica del nostro Primo Ministro.

— Crede lei che le nostre colonie attuali possano costituire zona di sfogo per l'emigrazione?

In quanto poi si considerino le nostre colonie attuali come zona di sfogo per la nostra eccedenza demografica, credo ch'esse possano compiere questa funzione solo relativamente, poichè ritengo che l'aumento di popolazione in Italia precederà tutte le nostre possibilità di sviluppo economico in colonia, il quale per forza di circostanze non può procedere che gradualmente, attraverso iniziative e grandi opere, che richiedono molto tempo e molto denaro, prima ancora che un largo impiego di masse lavoratrici.

Certo il problema da questo punto di vista è grave e non credo trovi soluzione se non nell'opera fin qui compiuta dal Governo nazionale, per poter offrire lavoro e pane al popolo italiano, attraverso la politica agraria, industriale e della nostra emigrazione e che non potrà non continuare con successo.

Basti considerare il vasto programma di bonifiche e della valorizzazione del Mezzogiorno già in atto, quello della obbligatorietà della coltura terriera, le grandi opere pubbliche in corso, tutti i provvedimenti per la Marina mercantile, per le grandi industrie, per l'industria delle costruzioni navali, per lo sfruttamento delle risorse idriche, per la ricerca e la utilizzazione dei combustibili nazionali, per rendersi conto dell'immenso sforzo compiuto dal Governo nazionale per risolvere questo problema con i propri mezzi entro il territorio nazionale, prima, ed ora, più intensamente, anche nelle colonie, per dedurre che in breve volger di tempo ci saranno assolutamente necessari un maggiore respiro per la nostra emigrazione, trattati di commercio più favorevoli, nonchè, e soprattutto, una revisione dei mandati coloniali a nostro favore, con speciale riguardo al nostro fabbisogno di materie prime ed al collocamento di mano d'opera».

Il significato della giornata coloniale messo in rilievo dal comm. Fresco

Il comm. Vittorio Fresco alla nostra richiesta ha così risposto:

— La giornata coloniale non dev'essere un avvenimento occasionale e isolato, ma deve costituire per Trieste, come per tutta la Nazione, l'inizio di una nuova e intensa attività nel campo della nostra politica coloniale. E' necessario, a Trieste più che altrove, diffondere nel pubblico la conoscenza delle nostre colonie e formare una completa coscienza coloniale, che non si improvvisa, ma che richiede un lungo periodo di costante e oculata preparazione. A formare questa coscienza nelle future classi dirigenti può e deve contribuire anzitutto la nostra Università di studi economici e commerciali con l'istituzione di una cattedra di studi coloniali; per la diffusione più larga della coltura coloniale e per la volgarizzazione del problema, l'Università popolare e l'Istituto di coltura fascista sono i più indicati. I vasti problemi che riguardano il nostro dominio coloniale devono venire inoltre illustrati attraverso la stampa e la propaganda cinematografica.

— Quale istituzione locale sarebbe la meglio indicata ad occuparsi della propaganda coloniale? — abbiamo chiesto all'interpellato.

— A Trieste, come nelle altre città d'Italia, deve sorgere un ente africanista, che provveda a coordinare queste diverse forme di propaganda e sia il propulsore ed il promotore delle varie iniziative tendenti a intensificare i rapporti con le colonie. Ma bisogna evitare che, nel fervore del momento, sorgano dei doppioni che sminuzzano le attività e disperdono le forze; mi sembra però opportuno che tale ente non abbia carattere locale, ma sia piuttosto la Sezione di Trieste di qualche ente africanista nazionale già esistente, affinchè l'attività coloniale della regione venga inquadrata nelle grandi linee della politica coloniale italiana e si attenga a un'unica direttiva che, in questo campo, è indispensabile.

— Che pensa della propaganda coloniale agitata a Trieste?

— Ho detto che a Trieste, più che altrove, è necessario diffondere nel pubblico la conoscenza dei nostri problemi coloniali. Trieste non ha una vera e propria coscienza coloniale; le condizioni politiche dell'anteguerra avevano attratto tutte le energie nella lotta di difesa della sua italianità e nella combattiva attesa della sua redenzione. Ma è certamente una delle città più atte a formare rapidamente tale coscienza, giacchè la sua specifica preparazione relativa ai rapporti economici e commerciali con il vicino e lontano Oriente, preparazione che contiene molti dei requisiti indispensabili alle iniziative coloniali, la rende particolarmente adatta a svolgere una proficua attività in questo campo. La sua organizzazione, in special modo per quanto riguarda le comunicazioni e i rapporti commerciali, ha già una solida ossatura: prima della guerra le linee di navigazione triestine avevano dei servizi regolari con la Tripolitania e con gli altri paesi dell'Africa settentrionale e con l'Eritrea; oggi a queste linee si aggiungono le nuove comunicazioni per l'Africa Meridionale e per il Congo e certamente, quando lo richiedano le necessità dei traffici, tali comunicazioni potranno essere ampliate e perfezionate.

Nel campo commerciale numerose società e aziende private hanno degli antichi e intimi rapporti di affari con le nostre colonie e non domandano di meglio che di poterli sviluppare. E io penso che anche nel campo dello sfruttamento industriale delle nostre colonie, l'iniziativa triestina potrà proficuamente essere chiamata a dare il suo valido contributo di attività.

Capitale e colonie

— Meno facile — proseguì il dott. Fresco — sarà interessare il capitale triestino a imprese coloniali: Trieste, che nel campo degli affari ha tradizioni quasi esclusivamente commerciali, era abituata nel passato a collocare i propri capitali in affari a breve scadenza e di facile smobilizzo. C'è voluto uno sforzo non indifferente e una tenace volontà di alcuni valorosi uomini, per indurre il capitale triestino a interessarsi all'industrializzazione della regione, che richiede vasti investimenti e lunghi immobilizzi.

Pertanto convincere il capitale triestino a interessarsi a imprese coloniali, che obbligano non solo a lunghissimi immobilizzi, ma implicano anche rischi non indifferenti, non sarà cosa molto facile e richiederà, oltre a una costante opera di persuasione, molta [illegible] evitare che eventuali primi insuccessi pregiudichino una futura più larga partecipazione del capitale triestino allo sviluppo delle imprese coloniali.

— Quali sono le premesse per un successo coloniale e gli elementi necessari per conseguirlo?

— Uno degli elementi più importanti per la creazione è lo sviluppo di imprese coloniali e la formazione degli uomini: non basta una volontà di espansione e una politica di Stato che tenda verso l'impero coloniale, non bastano le grandi iniziative che mirino a mettere in valore le ricchezze naturali delle nostre colonie, ad aumentarne i traffici, a crearvi delle industrie. Per l'attuazione di un vasto programma coloniale, sono necessari dirigenti ed esecutori completamente formati. Formati non soltanto teoricamente, ma addestrati alla dura scuola della vita coloniale, nelle nostre e nelle altrui colonie. Senza queste classi dirigenti e questi esecutori, non possono sorgere o svilupparsi grandi imprese coloniali: molte iniziative sono fallite nel loro scopo sin dall'inizio o non sono state attuate per mancanza di uomini. La prima domanda che pone ogni uomo di affari quando gli si propone una nuova attività nei paesi d'oltremare è questa: «con quali uomini sarà attuata l'iniziativa?».

Bisogna quindi promuovere l'invio dei giovani in colonia a compiere il loro tirocinio presso le grandi aziende che già funzionano in Africa e in Asia e che hanno raggiunto dei pratici risultati. Vadano questi giovani a studiare sul posto i metodi più adatti alla colonizzazione e vivano la vita di quei paesi. Soltanto dopo questa preparazione saranno dei validi elementi per la nostra espansione coloniale.

La politica coloniale non si fa in modo dilettantistico e stando a tavolino; non basta svolgere della propaganda coloniale o affermare dei principi dottrinari: la coscienza coloniale si forma sopportando sacrifici e superando difficoltà: soltanto se noi ci sentiamo in grado di sostenere gli uni e di superare le altre, possiamo agire con la certezza del successo. Questa volontà e questo spirito devono venir istillati giorno per giorno nei giovani che si preparano alla vita e nei cittadini che preparano la grandezza della Patria. In uno dei suoi recenti discorsi, il Duce ha affermato la sua volontà di attirare, con l'impostazione della nuova politica coloniale, l'attenzione del Paese sui vasti problemi della grandezza imperiale d'Italia e dare agli Italiani la visione di orizzonti più vasti: la volontà del Duce deve trovare in noi tutti una completa rispondenza e deve essere un salutare ammonimento per coloro che ancor oggi non hanno la comprensione dell'alta missione che il Fascismo deve assolvere e non sanno elevare il loro spirito al disopra di meschine questioni di politica municipale».

Le personalità autorevoli che hanno consentito di dare alla nostra inchiesta autorità e interesse sono ancora numerose e domani continueremo a riferirne ai nostri lettori il pensiero, che, qualunque sia il punto di vista da cui ciascuno consideri il problema, è sempre ricco d'insegnamenti e degno di meditazione.

Per un cippo in onore degli Eroi di Prestrane

All'appello rivolto dal prefetto gr. uff. Gasti per un ricordo in onore dei caduti nello scontro con i briganti presso la stazione di Prestrane, hanno risposto fino a ieri ancora:

S. E. G. Facchinetti, Procuratore Generale del Re	lire	50.—
Sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio	»	100.—
Gr. uff. dott. Guido Segre	»	100.—
Cav. Antonio Pittani	»	10.—
Cav. uff. Giov. Freno	»	20.—
Somma	lire	280.—
Importo precedente	»	1140.—
Totale	lire	1420.—

L'inquadramento delle associazioni studentesche nell'Avanguardia Giovanile Fascista

Abbiamo già avuto occasione di parlare dell'iniziativa presa dall'Avanguardia Giovanile Fascista per inquadrare saldamente le associazioni studentesche delle scuole medie triestine nella disciplina fascista dell'Avanguardia. Le pratiche per la fusione vennero portate a termine per tutte le varie associazioni che, entrando a far parte dell'Avanguardia, assumono nome e fisionomia nuovi. Il segretario dell'Avanguardia, d'accordo con i dirigenti delle ex associazioni studentesche ha stabilito che esse portino le seguenti denominazioni:

L'ex Circolo Studentesco Italiano, diventa ora Centuria «Benito Mussolini»; l'ex Corporazione Studentesca Naz., Centuria «Gabriele d'Annunzio»; l'ex Lega Studentesca Industriale, Centuria «Giovanni Randaccio»; l'ex Lega Studentesca Commerciale, Centuria «Spalato»; l'ex Gruppo Escursionista Studentesco, Squadra «Generale Cantore»; l'ex Comitato Studentesco Triestino, Squadra «Arbe»; l'ex Lega Studentesca Italiana, Squadra «Veglia».

Allo scopo di accelerare la fusione e di creare il più presto possibile l'affiatamento necessario fra l'Avanguardia e le nuove formazioni, sono indette per i prossimi giorni una serie di riunioni in Sala Dante (Via Gabriele d'Annunzio 1). Ieri si radunarono alle 20 l'ex Lega Studentesca Italiana; l'ex Gruppo Escursionista Studentesco e l'ex comitato Studentesco Triestino. Oggi si raduneranno alla stessa ora l'ex Lega Studentesca Commerciale e l'ex Corporazione Studentesca Nazionale, domani, sabato, l'ex Circolo Studentesco Italiano e l'ex Lega Studentesca Industriale. Per lunedì alle 19.30 è indetta un'adunata generale degli studenti fascisti. A questa riunione devono intervenire anche tutte le socie delle associazioni studentesche disciolte.

Il numero delle "eccezioni„ contro le disdette

A maggior chiarimento e a parziale modificazione di quanto scrivemmo giorni fa intorno alle disdette presentate al Tribunale Civile, pubblichiamo qui alcuni dati precisi che ci pervengono da fonte autorizzata:

Fino al 31 dicembre 1925 le disdette presentate erano 118; al 24 febbraio 1926 raggiungevano il numero di 1774. Alla medesima data il numero delle eccezioni presentate dagl'inquilini ascendeva a 1143 cui sono da aggiungere altre 978 presentate fino al 4 marzo e 165 posteriormente a tale data. Totale 2404, cui però è probabile che se ne aggiungeranno altre ancora avendo il Tribunale ammesso la presentazione delle eccezioni anche oltre al limite di tempo prescritto ovvero al 4 marzo.

Ma anche quando il numero delle eccezioni non dovessero superare le 2404, le preoccupazioni derivanti sarebbero pur sempre rilevanti. Un indizio non certo ingannevole consiste nel fatto che fin d'ora il Municipio non ha più locali dove ricoverare gli sfrattati. E d'altro canto non esistono ancora tante case quante sarebbero appena sufficienti a risolvere la crisi che certamente si precisarà nell'agosto prossimo.

L'interessamento del Prefetto per l'Osservatorio sismico di Trieste. Dopo la forte scossa di terremoto avvenuta il 1.o gennaio u. s. nella regione veneta e che si fece sentire fortemente anche a Trieste, il prefetto gr. uff. Gasti — facendosi pure interprete del desiderio della cittadinanza — si interessò vivamente presso le competenti autorità centrali, affinchè a Trieste venga rimesso in condizioni di efficenza l'Osservatorio sismico, che da parecchio più non funziona, pur esistendo, e ottimi, gli apparecchi relativi.

Il Ministero dell'Economia Nazionale, aderendo alle premure del nostro Prefetto, ha ora disposto il trasferimento da Casamicciola a Trieste del R. Osservatorio geofisico, che sarà definitivamente sistemato nei locali del Passeggio Sant'Andrea. In tal modo, la aspirazione dei cittadini di Trieste di veder ripristinato il servizio geofisico potrà, tra non molto, essere realizzata.

L'apertura della Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Oggi si apre la Scuola all'aperto. Come è noto, la scuola è capace di 120 posti, che sono esuberantemente occupati. In questi ultimi giorni al Dispensario antitubercolare fu fatta la scelta dei bambini.

Accanto alla gioia dei genitori e dei bambini, accettati, abbiamo dovuto assistere alle lagrime dei tanti che si dovettero rifiutare. Genitori che supplicavano spiegando ai medici, ai maestri, quanto bisogno avevano i loro bambini di aria e di luce e gli scolaretti avviliti e piangenti, formavano uno spettacolo tanto, tanto triste, tanto doloroso al cuore dei medici e dei maestri costretti, loro malgrado, a rifiutare ulteriori iscrizioni per mancanza di spazio. A quando la desiderata seconda scuola all'aperto?

Le conferenze alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Ricordiamo che questa sera alle 19.30 avrà luogo nell'aula del Museo di Storia Naturale, l'annunziata conferenza del dott. Mario Stenta sul tema: «Trieste e il suo golfo nei ricordi di Johannes Müller il fisiologo».

Società di Minerva. La conferenza di Giulio Caprin su «La principessa Belgioioso», annunziata dapprima per questa sera, si terrà la sera di lunedì 19 corr., alle 21. Il chiaro scrittore ha intitolato il suo studio sulla celebre eroina: «ritratto immaginario».

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani, alle 20.15, nella sala di via Gatteri, l'egregio prof. A. Craglietto, del R. Liceo di Pola, terrà una conferenza su S. Francesco. Non una commemorazione chè, da parecchi anni studioso del Poverello d'Assisi, l'egregio professore l'aveva elaborata ancor prima della ricorrenza del centenario.

La mostra di Eugenio Bonivento. Domani, alle 17, nella Galleria d'arte Michelazzi in piazza Unità verrà aperta la mostra personale del pittore Eugenio Bonivento, che esporrà una ricca raccolta di quadri di motivi veneziani.

Le «Memorie autobiografiche» di Carlo de Franceschi con prefazione, note e appendici a cura del figlio Camillo, che occupano gran parte dell'ultimo fascicolo dell'*Archeografo*, sono pubblicate anche a parte in volume di 300 pagine che si trova in vendita nelle librerie.

Scuola premilitare M. V. S. N. secondo corso. Venerdì 16 corrente, alle 20.30, adunata dei premilitari del secondo corso per l'istruzione in palestra di via della Valle.

Una visita di industriali messicani in Italia. La Legazione del Messico a Roma ci comunica che la visita di una comitiva di industriali, commercianti, agricoltori, studiosi ed economisti messicani in Italia è stata ormai concretata e ch'essa giungerà a Trieste il 9 del prossimo maggio. La Legazione in proposito scrive: «Gli escursionisti, ritornando al Messico con l'ottima impressione del meraviglioso sviluppo raggiunto dall'industria italiana in questi ultimi anni e della sua poderosa organizzazione, diffonderanno tale impressione fra gli industriali del Messico, che avranno così una guida sicura per la esportazione dei loro prodotti come per l'importazione degli articoli necessari, che potranno acquistare vantaggiosamente dalla industria italiana.»

Osserva tuttavia che la visita, limitata nel tempo, non potrà rendersi conto di tutte le possibilità del commercio e dell'industria italiane, per cui consiglia quanti hanno interesse all'esportazione dei propri prodotti nel Messico, di presentare cataloghi e offerte generiche alla nostra Camera di commercio, che li distribuirà agli ospiti.

L'inaugurazione dell'Esposizione d'arte ai Giardini Pubblici

Domani, alle 17 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della quarta Esposizione d'arte del Circolo Artistico. Quest'Esposizione, che comprenderà disegni, pastelli, acquarelli e stampe d'arte riuscirà certamente interessante per il numero e la bellezza delle opere esposte, per il numero degli artisti espositori e per il lussuoso arredamento delle belle sale del Padiglione municipale. All'inaugurazione ufficiale interverranno tutte le persone munite di speciali biglietti, tutti gli espositori e i singoli soci del Circolo verso presentazione delle tessere sociali ed infine le persone aventi tessere permanenti.

Da domenica, l'Esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Nel chiosco del Giardino verrà tenuto domenica mattina un concerto da una banda cittadina. Anche quest'anno seguendo la simpatica iniziativa, il curatorio ha disposto per la ormai consueta lotteria, cosicchè tutti i visitatori, con l'acquisto del biglietto di ingresso (lire 2), concorreranno all'estrazione a sorte di tre premi consistenti in tre opere d'arte scelte fra quelle esposte. Le tessere permanenti (lire 10) si possono acquistare alla sede del Circolo Artistico a partire da sabato mattina.

La Mostra, pur essendo dedicata al bianco e nero, agli acquerelli, pastelli e alle stampe, promette di riuscire quanto mai attraente, inquantochè potremo vedere alcuni nostri artisti rivelarsi sotto forme assolutamente nuove.

Nel mistero di un gesto disperato

Dal Caffè Nazionale, in via Settefontane, usciva ieri verso la mezzanotte un gruppo di giovani che si diressero, vociando, verso la via Media. All'angolo di quella via, disteso sul marciapiedi, scorsero un uomo che si contorceva, emettendo rauchi lamenti. Pensarono che si trattasse di un ubriaco, ma, avvicinatisi allo sconosciuto, poterono accertarsi che il caso era ben diverso. Il pover'uomo era in preda a sofferenze atroci, dovute all'ingestione di acido muriatico. La fiala che aveva contenuto il corrosivo e da cui emanava l'acre odore dell'acido, era al suolo, accanto all'infelice. Impressionati per il triste spettacolo, i giovani, impotenti a prestar soccorso efficace al sofferente o comunque di alleviare il suo tormento, s'affrettarono alla ricerca di un vicino telefono per avvertire del fatto la Guardia Medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno all'istituzione. Intanto attorno al disgraziato s'era radunato un gruppo di curiosi, che fecero largo al medico e agli infermieri. Lo sconosciuto fu assoggettato al lavacro gastrico, ma l'operazione fallì, non passando la cannula dell'apparecchio attraverso l'esofago contratto. Le condizioni del pover'uomo erano gravissime e perciò, dopo l'inutile tentativo, egli fu d'urgenza trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Quivi fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno. Date le sue gravi condizioni, l'infelice non potè essere interrogato, sicchè rimangono ignorate le cause che lo indussero al triste divisamento.

Indosso gli furono rinvenuti alcuni documenti dai quali egli fu identificato per Giulio Kopretig, di 46 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 2.

Un'auto investita da una motrice tramviaria

e trascinata per una trentina di metri

Un'automobile «Aurea» appartenente al dott. Vitturelli, procedeva ieri, alle 8.45, a velocità moderata, per la via Milano. Guidava la vettura lo «chauffeur» Bruno Bernstein, accanto al quale sedeva suo fratello, Guido.

Mentre stava per imboccare il Corso Cavour e percorrere il Ponte verde, lo «chauffeur» diede il consueto segnale d'avvertimento con la tromba e col «clackson» — così almeno ha riferito poi — e stava quindi per attraversare il binario del tram, allorchè sopraggiunse rapida una motrice tramviaria, con rimorchio, della linea N. 1, diretta alla Stazione centrale.

— La motrice stava per tagliarmi la strada — raccontò lo «chauffeur» — e per evitare quest'eventualità accelerai, ritenendo di poter passare in tempo dinanzi al convoglio tramviario. Ma questo non rallentò e fu così che d'improvviso la mia vettura fu investita in pieno e subì un urto violentissimo. Per maggior disgrazia il veicolo s'impigliò talmente nei repulsori anteriori della motrice, che non se ne potè più staccare e quindi nella corsa della motrice fu spinto a sbalzi per un tratto di oltre trenta metri... Ad accrescere la confusione, causa le violentissime scosse subite dall'auto, due camere d'aria scoppiarono con fortissime detonazioni, ciò che, aggiunto al tintinnio dei cristalli in frantumi, produsse viva apprensione fra i passanti, che accorsero da ogni parte e in un attimo si agglomerò sul posto una folla enorme, fra cui s'incrociò un vivace mormorio di commenti. Per un caso provvidenzaile non vi furono vittime.

Si ebbe non poca difficoltà per staccare l'automobile, mezzo sconquassata, dalla motrice ed a calmare i guidatori dei due veicoli che si riversavano a vicenda la responsabilità dell'accaduto. Fra i presenti v'erano anche due vigili urbani, che assunsero a verbale il frenatore e lo «chauffeur». La vettura del dott. Vitturelli, che ha subito danni per l'ammontare complessivo di circa 4000 lire, dovette essere condotta nel garage Tarabochia, in via Carpison, mentre il convoglio tramviario potè riprendere la corsa, sebbene con notevole ritardo.

Tre dita sfracellate da una ruota

Un piede schiacciato da un peso di 20 chilogrammi — Una gamba fratturata da una lamiera

Una singolare disgrazia sul lavoro è accaduta ieri alle 15 al ferroviere frenatore Giuseppe Pacco, di 30 anni, abitante in via Aldo Manuzio. Si trovava, alla stazione di Villa Opicina, sul carro ferroviario di coda di un treno merci in manovra, intento al funzionamento dei respingenti, quando disgraziatamente cadde in modo da finire con le dita della mano destra sotto le ruote di uno dei carri ferroviari. Un grido di dolore del poveretto; la macchina fu subito fermata, mentre alcuni presenti accorsero verso il pover'uomo che sanguinava. Condotto alla stazione di smistamento di S. Andrea, il giovane fu poi trasportato all'ospedale civico con l'autolettiga della Guardia Medica, cui era stato telefonato. Il Pacco, che aveva avuto asportate le falangi del terzo, quarto e quinto dito, ebbe le necessarie medicazioni e poi fu accolto nel X reparto.

— Più tardi, alle 19, fu condotto all'ospedale, da un compagno di lavoro, l'operaio Francesco Ivancich, di 20 anni, abitante in via S. Marco n. 43, per una ferita lacero-contusa al dorso del piede destro. Medicato, il giovane raccontò, prima di rincasare, che poco prima, nell'officina meccanica «Salda», in via Moisè Luzzatto n. 8, gli era caduto sul piede un pezzo di ferro del peso di 20 chilogrammi.

— Una terza disgrazia sul lavoro è accaduta al giovane Nazario Riosa, di 24 anni, abitante a Servola n. 214. Assieme ad altri operai, ieri sera alle 20, lavorava alla Fonderia Scabar, a San Sabba, ed era intento a sollevare, con una gru a mano, una lamiera. Senonchè, per una disgraziata manovra, il Riosa fu colpito dalla lamiera in modo da riportare la frattura della tibia destra. Soccorso dai compagni, ebbe poi le medicazioni ulteriori da un sanitario della Guardia Medica accorso sul posto e quindi, trasportato all'ospedale, vi fu accolto nel X reparto.

Lo scoramento tragico di un soldato

Un tentativo drammatico di suicidio è avvenuto ieri nella caserma militare di Prosecco, già sede della scuola slovena. Verso mezzogiorno, i soldati si radunarono nel cortile, dovendo assistere alla retrocessione dal grado di sergente a soldato semplice del milite Enrico Cuoco, nato a Shanghai, perchè era incorso in un'infrazione disciplinare. Pare che il fatto di dover subire una tale umiliazione di fronte ai suoi commilitoni, impressionasse profondamente il giovane, tanto da indurlo a preferire la morte.

Infatti, improvvisamente si udì partire dalla camerata la detonazione di un colpo di fucile. I soldati, impressionati, corsero di sopra e appena entrati nella stanza videro steso a terra il Cuoco, che aveva il petto forato parte a parte dal proiettile. Il ferito fu adagiato su di un letto, mentre qualcuno si affrettava a telefonare alla Guardia medica, il cui sanitario giunse in breve sul posto. Dopo le medicazioni d'urgenza, il Cuoco, che versava in condizioni gravissime, fu trasportato all'Ospedale civico Regina Elena, ove si rese necessario un atto operatorio.

Una bastonata a un ragazzo

Alle 16 di ieri, accompagnato dal fratello Carlo, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il ragazzo Antonio Narducci, di 8 anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli n. 8, per farsi medicare escoriazioni al ginocchio destro. Il fratello raccontò che poco prima l'Antonio era stato colpito con un bastone dal proprietario di una trattoria, posta al n. 10 della stessa via G. R. Carli. Avute le medicazioni necessarie il Narducci rincasò.

Gli agguati della strada

Un bimbo investito da un auto

Alle 12.30 di ieri, passava per via Fabio Filzi l'auto 74-2128, guidata dallo «chauffeur» Amedeo Andreotti, di 28 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 833. Nella vettura si trovavano il proprietario, Michele Rodriguez, di 25 anni, abitante in via Luigi Ricci n. 1, e un suo amico, il commerciante Gino Stefanutto-Rosa, di 40 anni, da Milano. D'un tratto lo «chauffeur», che fortunatamente non procedeva a velocità eccessiva, notò un piccino che stava per tagliargli la via. Stretti subito i freni, riuscì ad evitare che il bambino finisse sotto le ruote. Ma il bimbo, urtato violentemente, andò a ruzzoloni. Coloro ch'erano nella vettura si affrettarono a scendere, raccolsero il piccino, che appariva ferito, e lo trasportarono all'Ospedale civico, ove il sanitario di turno gli riscontrò un'escoriazione alla regione temporale sinistra e contusioni multiple al parietale destro e alle mani. Medicato e giudicato guaribile in un paio di giorni, il ragazzino, che è tale Ferruccio Norio, di 4 anni, abitante in via Montecchi n. 15, fu trasportato dal signor Rodriguez alla propria abitazione.

Un bimbo con la faccia sui carboni ardenti

All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena si presentò iersera, verso le 22, una donna agitata e sconvolta. Aveva con sè un piccino di un anno, che strillava per la sofferenza. Il bimbo fu sollecitamente visitato dal medico d'ispezione, il quale gli riscontrò ustioni di secondo e terzo grado alla mano destra e al naso. Le lesioni però non erano gravi, sicchè udendo il giudizio del sanitario, la donna, che si qualificò per Filomena Gambini, abitante in via Verzieri n. 1, si tranquillò alquanto e dichiarò che il piccino, ch'è suo figlio ed ha nome Tonino, era caduto sopra un braciere ch'ella aveva posto in un angolo della cucina. Il disgraziato marmocchio, dopo le medicazioni d'urgenza, fu accolto nel settimo reparto.

Il povero fornaretto

ha una gamba fratturata da una trattrice

Il panettiere Giulio Zorzut, di 17 anni, abitante a Barcola in monte n. 850, ieri alle 13 rincasava allorchè nei pressi del cavalcavia fu raggiunto dalla trattrice n. 74-107, con un carro rimorchio carico di mattoni. Non si sa come, fu urtato dalla trattrice e gettato a terra in modo che una delle ruote del rimorchio lo travolse. Accorsero tosto in suo aiuto parecchi passanti, qualcuno dei quali si affrettò a telefonare alla Guardia Medica, dalla vicina stazione elettrica. Giunto sul posto, il sanitario di turno riscontrò allo Zorzut abrasioni multiple alle gambe, la probabile frattura della tibia destra e contusioni ed ematomi alle mani, per cui, dopo avergli prestate le prime medicazioni, lo fece trasportare all'ospedale civico, ove il giovane panettiere fu accolto nel decimo reparto.

Le scorribande notturne degli ignoti

In giro di... perlustrazione, gli illustri ignoti che desiderano collezionare la roba altrui, finirono l'altra sera nel recinto di un'impresa di costruzioni, dell'ing. Geiringer ai Campi Elisi, e non trovando nè ordigni, nè altro di maggior valore, si caricarono di 10 tavole, del valore di 100 lire, e se ne andarono, senza badare al notevole peso che gravava sulle loro spalle. Il furto fu scoperto più tardi dal guardiano notturno Andrea Cristallo, cui non restò che il compito di denunciare l'accaduto ai carabinieri del rione.

— Un'altra pattuglia di... punta di questi egregi lavoratori notturni, penetrò l'altra notte nel recinto dello stabile n. 150 di Gretta di Sotto, abitato dalla signora Maria Zar vedova Corsulich, e si diressero al pollaio. Sei furono gli innocenti volatili che divennero proprietà dei ladri, i quali poterono poi dileguarsi senza essere disturbati. Il furto delle galline, il cui valore ammonta a lire 180, fu denunciato la mattina seguente ai carabinieri della località.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri conferenza del prof. A. Craglietto su S. Francesco.

Società Ginnastica. Oggi alle 19 riunione in palestra di tutti i boys e alle 20.30 di tutti gli altri calcisti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 18 corrente escursione a Castelvenere in Val Dragogna. Programma in sede.

Avanguardia Giovanile Fascista. La Commissione sportiva si riunisce nella saletta dell'Avanguardia domani alle 19.

Gli studenti avanguardisti liberi da lezioni si trovino sabato alle 9.50 alla Stazione Centrale per ricevere gli studenti medi delle scuole di Crajowa (Rumenia), che giungeranno in visita.

Gli avanguardisti sono invitati alle conferenze che terrà in Sala Dante l'ex volontario libico Mariano Scocciai nelle seguenti date: 16 corrente 20.30. Tema: «Dalla rinuncia alle affermazioni». Lunedì 19 corrente 20.30. Tema: «Le basi del nostro impero africano».

La Squadra «Arbe» (ex Comitato Studentesco Triestino) oggi terrà un ballo in sala Tina di Lorenzo dalle 17.30 alle ore 20.30.

Gli iscritti al primo manipolo della Centuria Benito Mussolini sono invitati a passare in sede (via d'Annunzio 1, III) sabato alle 17 per vestire le camicie nere. Domenica il primo manipolo si recherà a Udine.

Centuria Balilla «M. Marini» del Fascio di Roiano. I Balilla di Roiano sono adunati per il giorno 17 corrente alle 16.30 in sede.

Circolo Rionale Fascista Audace di Roiano. I vecchi fascisti e i componenti la ex Centuria Squadrista Audace sono invitati nella sede sociale (Ricreatorio Roiano) il giorno 17 corrente alle 21.30 per l'elezione del Direttorio del Circolo.

Circolo Studentesco Fascista. La gita a Icaria, che doveva aver luogo domenica, resta sospesa causa il cattivo stato delle strade. I soci sono invitati a venire domenica a Udine. Quelli che sono provvisti di camicia nera, devono notificarlo ai fiduciari nelle scuole.

Corporazione Studentesca Fascista. Ancora oggi e domani si possono ritirare in sede sociale (V. C. Battisti 10) i biglietti per la recita di domani.

Associazione Bersaglieri «Enrico Toti». Sabato 17 corr. alle 20 si terrà in sede l'assemblea generale per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Giovani Esploratori Italiani. Nella sede del primo Reparto esploratori, venerdì e sabato si terranno le iscrizioni per la gita di Pinguente in occasione della promessa. La quota è di lire 15. Domenica partenza alle 5 dalla Stazione di Campo Marzio. Ritorno alle 21.15. Colazione dal sacco.

Associazione Goliardica Triestina. La seconda gita avrà luogo domenica prossima a Portorose e dintorni. Partenza dal molo della Pescheria alle 7. Ritorno alle 20. Il programma particolareggiato verrà pubblicato domani.

Società dei Filarmonici. Questa sera in via Mazzini, alle 20.15, prova orchestrale.

Rowing Club Triestino. Oggi, alle 21 sono convocati nella sede i soci allo scopo di costituire il Comitato elettorale. Domenica prossima seconda gita sociale ai Lazzaretti. Adunata in canottiera alle 7.30. Ritorno alle 13. Chiusura delle iscrizioni sabato alle 12.

Moto Club Trieste. Domenica gita sociale alla volta di Monfalcone, con partenza dalla sede «Caffè Fabris» alle 10, per assistere alla corsa motociclistica indetta dal «Moto Club Isonzo». I soci che desiderassero partecipare alla corsa, sono invitati a rivolgersi alla Direzione, entro la serata di oggi.

Circolo Impiegati Bancari. Dalle 21 lezione di scherma per la Sezione maschile e lezione di boxe.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede per comunicazioni sulla partita di domenica. Sabato dalle 21 alla 1 trattenimento di danza. Gl'inviti si ritirano in sede dalle 20 alle 22.

Società pro Arte-Sport. Domenica prossima sarà tenuto un Convegno sociale sul Monte Concusso. Il programma svariato è esposto in sede aperta tutte le sere. E' obbligatoria l'iscrizione. Sono ancora aperte le iscrizioni alla Sezione boxe.

Sport Club Olympia. La Commissione turistica indice per domenica una gita alla volta di San Daniele del Carso-Postumia. La partenza alle 6 dagli ex Portici di Chiozza. I ciclisti che non partecipano alla 5. Trieste-Postumia-Trieste sono convocati in sede sociale sabato 17 corr. alle 20.30.

Club Ciclistico «Liberi-Forti». Questa sera seduta della Direzione alle 20.30. I corridori si trovino questa sera in sede alle 20.

Gruppo Marinaro «Veniero». I militi appartenenti alla 1., 2., 3., squadra sono comandati di presentarsi oggi alle 18.30 in sede per comunicazioni.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20 seduta della Direzione. Alle 21 sono convocati i ciclisti e i soci in generale.

Sport Club Stella. La Sezione escursionisti si reca domenica al Monte Cucco di Roditti. Partenza da Campo S. Giacomo alle 5. Itinerario dettagliato in sede. La Sezione musicale è convocata lunedì alle 21. Questa sera solita riunione della Sezione calcio (1. squadra e allievi) per la formazione delle squadre che giocheranno domenica.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20 viene convocata la squadra marciatori al solito posto. Alle 21 la Direzione e il Consiglio. Domenica la squadra marciatori parteciperà alla manifestazione alpina indetta dal Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Per gli escursionisti invece escursione sull'altipiano, congiungendosi poi nel pomeriggio a Basovizza con la squadra marciatori. Ritrovo alle 7 ai ex Portici di Chiozza.

Associazione Sportiva «Libertas». Domenica escursione sul M. Concusso. Ritrovo alle 4.30 davanti alla sede via Giulia 54; partenza alle 5. Pranzo dal sacco, ritorno città circa alle 20. Sono aperte le iscrizioni per il primo Convegno escursionistico sociale sul Castellaro Maggiore; possono intervenirvi anche simpatizzanti presentati da soci. Tassa d'iscrizione lire 2.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti si trovino oggi alle 13.30 sul campo di S. Andrea per l'allenamento. Alle 20 in sede sono convocate la 1. e la 2. squadra dei calcisti. E' fatto obbligo di portare con sè gl'indumenti.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Questa sera alle 8 assemblea dei soci. Alle 9 seduta dei controllori dell'Audax.

Gruppo Sportivo Pittori. E' aperta l'iscrizione per la gita che s'intraprenderà alla volta di Tomadio il 21 corr.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 14 allenamento dei calcisti.

Varietà e Cinema

Il fascino di Mae Murray in «Gran Mondo» al Teatro Excelsior. Grandi folle sono accorse ieri all'Excelsior per rivedere quella deliziosa e affascinante artista che è Mae Murray. Il più vivo successo è arriso a «Gran Mondo», il passionale e interessante dramma, che la seducente artista interpreta con ardente palpito di verità, in una cornice di lusso sfarzoso e di squisita eleganza. Nella doppia parte di Olga e di Zita, la deliziosa artista fu ammiratissima; il pubblico femminile si interessò anche assai delle sue mirabili toilettes. Viva ilarità suscitò la comica «Eccolo, è lui!» con Harold Lloyd.

Oggi il forte lavoro si replica, assieme all'applaudito programma di varietà.

Prossimamente il capolavoro del sentimento: «Terra promessa» con Raquel Meller.

L'ultimo giorno de «La Czarina» con Pola Negri al Nazionale. Oggi al Nazionale si proietta per l'ultimo giorno lo splendido capolavoro «La Czarina», interpretato dall'arte somma di Pola Negri. Pure per l'ultimo giorno si darà fuori programma la serenata italica «Così canta il popolo!», con suggestivo accompagnamento di orchestra, cori e artisti.

Nella varietà continuano i successi della bellissima cantatrice italiana Vergani e gli spettacoli originali di Santoro, che coi suoi fantocci manda in visibilio il pubblico dei piccoloi e quello dei grandi.

Domani andrà allo schermo un raro gioiello della moderna cinematografia: «Il regno di Zorro», ultima sbalorditiva interpretazione di Douglas Fairbanks.

Importanti debutti di varietà al Teatro Fenice. Avremo oggi al Teatro Fenice due interessanti nuovi debutti d'arte varia: l'elegantissima e ben nota cantante lirica Della Torre ed uno dei più gustati numeri di attrazione, gli equilibristi del Trio Didama. Il divertente spettacolo sarà completato dalla originalissima film «I forestieri della notte» con Barbara La Marr, che oggi si replica per l'ultima volta.

Domani programma ultracomico: «Fatty in viaggio di nozze», quattro atti di continua ilarità e la comicissima «Commedia dell'oro» con Harold Lloyd. Quanto prima poi: «Il Cavaliere di Lagardere», la grande film romanzesca del gobbo misterioso.

Eden. Molto aggradita la bella film «La verità», che oggi si replica per l'ultimo giorno. Applaudita la varietà.

Domani: «Gli amori di Ridolini».

Anche ieri affollamento straordinario per «Gli ultimi giorni di Pompei» all'Italia! La sublime opera cinematografica italiana è ormai sulla bocca di tutti; tutti vogliono vederla, tutti ammirarne la tecnica poderosa della distruzione che nessun'altra pellicola finora seppe così bene dimostrare. Prezzi normali.

«Gli ultimi giorni di Pompei» si rappresentano giornalmente dalle 16.10, 19.10 e 22 precise. Tessere e inviti sono valevoli solamente fino alle ore 18.

In preparazione: «Labbra di carminio».

Cinema Garibaldi. Oggi «première» de «La fanciulla di Pompei», azione classica e moderna in 5 atti, protagonista Leda Gys. Questa è la film che racchiude ogni più suggestivo elemento di bellezza e di commozione, in una semplice e delicata trama d'amore. Per la realizzazione di questo capolavoro, sono state eseguite le più grandi ricostruzioni dell'epoca magna della grande città scomparsa. Principia alle 16, ultimo spettacolo alle 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere.

Cine Edison. Con crescente successo hanno continuato ieri le rappresentazioni della superba film «Mayerling», la tragedia d'amore del principe Rodolfo d'Absburgo, che oggi si proietta definitivamente per l'ultimo giorno. Sempre ammiratissima la protagonista Maria Korda.

Domani: «Bocca chiusa» con Maria Jacobini.

«Grand Hotel» con Leda Gys e Lido Manetti al Cine Savoia. Con crescente successo continuano le rappresentazioni di questa divertentissima film, in cui l'indiavolata Leda Gys fa sbellicare dalle risa. Oggi repliche dalle 16 in poi. Ultimo spettacolo alle 22.15.

Teatri e concerti

Il secondo concerto sinfonico al Politeama Rossetti

Victor de Sabata ha rinnovato iersera l'impressione d'essere un eccezionale animatore dell'orchestra e un interprete oltremodo dotto e interessante. Egli possiede un temperamento vivacissimo che ama "incitare verso le più alte vette dell'intensità espressiva e delle possibilità coloristiche, pur sempre frenando l'impeto del suo giovanile ardore entro i limiti d'una indagine acutamente meditata. La seconda sinfonia di Brahms parve riassumere i suoi aspetti genuini, delineata dalla profonda compilazione del forte rievocatore. Si ripetè dopo tutti i tempi il più vivo e festoso successo decretato dal plauso unanime dell'uditorio.

Come compositore il de Sabata riaffermò la sua dottrina e le idealità purissime a cui si ispira. Il suo poema «Juventus» con i suoi tratti robusti e pittoreschi, pervasi di poetico slancio, fu accolto da approvazioni entusiastiche. Sarà superfluo rilevare l'eccellenza dell'esecuzione ch'era nelle mani dell'autore-direttore.

Il «Cigno di Tuonela» di Sibelius, e il preludio dei «Maestri Cantori» chiusero il programma. Alla fine dello stupendo squarcio wagneriano, portato con straordinaria animazione, il pubblico rivolse all'illustre maestro de Sabata una imponente manifestazione di saluto, che si protrasse lungamente.

Il Sindacato orchestrale, promotore benemerito dei concerti, ha offerto all'insigne direttore concittadino, in segno di riconoscenza e di ammirazione, una ricca medaglia d'oro con affettuosa dedica.

Le recite per gli studenti al Filodrammatico

Come già abbiamo annunciato, con iniziativa veramente degna di plauso, la compagnia Giachetti, che con tanta fortuna agisce al Filodrammatico, ha stabilito di dare nel vecchio e glorioso nostro teatro alcune rappresentazioni diurne, dedicate specialmente alla gioventù scolastica. In un breve ciclo, sarà offerto un saggio dei periodi salienti del teatro dialettale veneziano: un lavoro di Carlo Goldoni, uno di Giacinto Gallina e uno della produzione più recente.

La prima di queste recite si avrà domani sabato, alle ore 15.30, con la immortale commedia di Carlo Goldoni: «I quattro rusteghi». E, a completare l'efficacia della felicissima iniziativa — alla quale anche la autorità scolastica ha dato la sua adesione — questa, come le recite successive, sarà preceduta da un breve discorso illustrativo, che inquadrerà il lavoro eseguito nell'ambiente dell'epoca in cui fu scritto, lumeggierà la personalità dell'autore e spiegherà succintamente il carattere della commedia. Così «I quattro rusteghi» saranno presentati domani da Carlo L. Curiel, il noto studioso del Settecento, il quale ricorderà la prima rappresentazione del lavoro a Venezia, narrerà qualche aneddoto relativo a questa memorabile «prima», accennerà alla critica scritta allora dal Gozzi e completerà l'interessante prolusione con alcune interessanti notizie inedite sulle rappresentazioni teatrali settecentesche a Trieste.

La recita di una commedia di Gallina sarà accompagnata da un discorsetto illustrativo di Arnaldo Boscolo, e quella d'una commedia dialettale, da quell'arguto e colto attore che è Gianfranco Giacchetti.

Idea degna del più caloroso incoraggiamento, che già a Parigi, sulle scene dell'Odéon, ha dato magnifici risultati e che anche fra noi incontrerà certamente i più larghi favori degli insegnanti, delle famiglie e soprattutto della nostra gioventù studiosa.

* * *

Anche iersera si sono rinnovate le accoglienze favorevoli ai quadri settecenteschi di Arnaldo Boscolo «Puricinela gaveva una gata». Il pubblico numeroso e plaudente ha salutato con fervore speciale l'autore e gli interpreti principali alla fine di ogni atto. Gianfranco Giacchetti diede molta spontaneità e vivo rilievo alla sua parte, e venne secondato con molto impegno da tutti gli altri attori della compagnia, fra cui si distinsero la signora Giachetti, il Cavalieri e il Casali.

Stasera «Puricinela gaveva una gata» si ripete.

La prima recita di Febo Mari al Politeama

Stasera alle 20.45 la compagnia di Febo Mari principierà le sue recite col «Segreto» di Bernstein. La compagnia è attesa con simpatico interessamento. Il pubblico rivedrà anche quell'eletta artista che è Giannina Chiantoni. Domani la compagnia darà «L'intruso», di Pierre Wolff, nuova commedia che venne recitata altrove con successo.

L'audizione musicale all'Accademia femminile di coltura. Un eletto foltissimo stuolo di signore e signorine e un gruppo d'autorità, fra cui abbiamo notato il sindaco senatore Pitacco, hanno oggi affollato la bellissima sala dei concerti di villa Haggiconsta per la seconda audizione musicale promossa dalla Accademia libera femminile di coltura e arte. La signorina Pia Fronz, ha squisitamente cantato alcune arie antiche, con delicatezza di accento e profondo senso interpretativo. La violinista Nives Luzzatto, col felice intuito artistico e le rare qualità tecniche di cui dispone, ha vivamente impressionato con la esecuzione del «Trillo del diavolo» del Tartini, con la «Berceuse» dello Schubert e con la «Gitana» del Kreisler. Perfetti accompagnatori sono stati la signora prof. Ida Luzzatto De Filippi e il prof. Costantinides. Vivi applausi hanno salutato la fine di ogni brano e agli esecutori sono stati offerti ricchi mazzi di fiori. Dopo il concerto, a tutti i presenti è stato signorilmente servito il tè.

L'arrivo del Circo Kludsky. Domani sera il Circo Kludsky, che pianterà le sue immense tende a Roiano, darà la prima rappresentazione. Nella giornata di oggi e nella mattinata di domani arriverà a Trieste tutto l'enorme materiale e il grandioso serraglio. Il Circo, che ieri sera ancora dava rappresentazioni a Vicenza, nel corso di poche ore sarà installato sul fondo di Roiano, grazie ai modernissimi impianti e all'organizzazione perfetta che regola questa immensa colonia viaggiante. Ben quattro treni speciali e molti automezzi sono adibiti al trasporto del materiale del Circo, che è considerato il più grande del mondo.

I cammelli, gli elefanti e i cavalli passeranno in colonna per la città oggi e domani.

(Note di cronaca)

La casa del cinematografo

I nostri lettori conoscono il metodo artistico seguito dalla schiera dei valorosi interpreti che hanno realizzato il capolavoro cinematografico «Il miracolo dei lupi». Siamo ora in grado di appagare la loro curiosità per quanto riguarda il luogo in cui furono assunte la maggior parte delle scene, tutte di suggestivo effetto e che vivamente impressionano le menti degli spettatori, senza eccezione alcuna.

La maggior parte degli episodi della film furono eseguiti nel teatro di posa di Joinville. Immaginate una specie di stazione lunga 60 metri e larga 25, il cui centro può essere trasformato secondo la necessità in una vasta piscina capace di 30 mila metri d'acqua. Dappertutto delle gallerie, delle lunghe scale di lampade e dei proiettori con una potenza luminosa di 3800 ampères. Il giardino del XV secolo, in cui fiorì l'idillio di Giovanna e di Cotteray non fu ricostruito con del cartone o con delle piante sterili, ma con dei piccoli boschetti di verdura, con dell'erba e dei fiori naturali.

Conosceremo in seguito i luoghi ove si svolsero le grandiose scene delle battaglie. Il «Miracolo dei lupi» sarà proiettato prossimamente al Teatro Nazionale.

Notiziario sportivo

La V.a Trieste - Postumia - Trieste. Domenica verrà disputata la quinta gara ciclistica Trieste - Postumia - Trieste, indetta e organizzata dallo Sport Club Olympia per corridori di terza e quarta categoria, sul percorso Trieste - Basovizza - Corgnale - Marcoz - S. Pietro del Carso - Postumia - Prevallo - Sesana - Opicina - Cave Faccanoni Chiusa - Cacciatore; chilometri 105. Il via verrà dato dal Boschetto alle 13, mentre l'arrivo seguirà verso le 16.30 al Cacciatore. Il tempo massimo scadrà un'ora dopo il primo arrivato. La corsa verrà disputata con qualunque tempo. Nelle località Prikasari (Postumia) verrà posto un controllo a firma senza neutralizzazione. Le macchine verranno punzonate al telaio. E' proibito qualsiasi cambio di macchina anche fra concorrenti. E' proibito ogni servizio di rifornimento fatto a mezzo di terzi, come pure ogni forma di allenamento sotto pena di squalifica. Verrà squalificato quel corridore che non avrà firmato il foglio di partenza, quello di arrivo e quello del controllo fissato a Prikasari. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria della corsa entro 12 ore dall'arrivo e dovranno essere accompagnati dalla tassa di lire 5 restituibili in caso di fondatezza del reclamo. Le iscrizioni, fissate in lire 3 per i corridori di terza categoria e in lire 2 per quelli di quarta, si ricevono seralmente nella sede (via Gelsi N. 5) e si chiuderanno irrevocabilmente domani, alle 22. La punzonatura delle macchine seguirà sabato nella sede sociale dalle 20.30 alle 22.

A. C. Udinese - A. S. Edera. Domani la prima squadra dell'Edera darà una nuova prova del suo valore, questa volta in incontro amichevole contro una squadra di prima divisione: l'A. C. Udinese, che dopo una lunga assenza si presenterà ancora una volta sul bel campo di S. Giovanni. Le due squadre si presenteranno in piena formazione di campionato.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.45: «Il segreto».

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «Puricinela gaveva una gata».

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Gran Mondo» con Mae Murray.

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con «La czarina» e «Così canta il popolo».

Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.

Eden. Dalle 15.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La verità».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Gli ultimi giorni di Pompei».

Cine Edison. Dalle 15: «Mayerling» con Maria Korda.

Novo Cine. Dalle 16: «La casa degli scandali» con Lido Manetti.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15: «Un mondo perduto» con Wallace Beery.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società, due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Dopo la morte» dramma passionale.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Falsa Dea», dramma d'amore.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «La primula rossa» con F. Breton e P. de Cordoba.

(Note di cronaca)

Al Semmering. Prezzi primaverili ribassati. Stagione brillantissima.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 corrente: «Belvedere», Algeri T. S. F.; «Conte Rosso», Chatham Mass., Cape Cod; «Cracovia», Bombay Radio; «Duilio», Terceira Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Dakar; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Pilsna», Fiume; «Principessa Giovanna», Dakar; «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Venezia», Alessandria Radio. La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma.

Linea aerea Trieste - Torino. Ieri mattina, alle 11, partì da Trieste l'apparecchio «I. O. L. T. E.» con un passeggero, 8 chilogrammi di posta e 7 di merci.

Alle 16.15 arrivò da Torino l'apparecchio «I. O. L. T. B.» con 3 chilogrammi di posta.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 15 per il 16 aprile

Turno generale: marinai: 425; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 35; mozzi cop.: 167; fuochisti 562; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 432; giov. cop. in I: 193; giov. cop. in II: 201; mozzi cop.: 91; fuochisti: 637; carbonai: 422; mozzi macchina: 102.

Turno Cosulich: marinai: 130; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 135; carbonai sud: 137; fuochisti: 188; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 115; mozzi cop 86; fuochisti nafta: 97; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 65; II camerieri: 4; III camerieri: 159; giov. camera: 100; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 62; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 15: 1550 imbarcati e cancellati: 19; inscritti al 16: 1531.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Praga» naz. da Costantinopoli con 7 pass. e 472 tonn. merci; cap. Meeraus; «San Marco» naz. da Zara con 243 pass., cap. Prinz; «Friuli L.» naz. da Bireo, vuoto, cap. Crivellari; «Ant. Tripcovich» naz. da Tampa con 150 tonn. cot., cap. Ravasini; «Lussino» naz. da Venezia, con 5 pass. e 2 tonn. merci, cap. Gargiulo; «Mar Bianco» naz. da Rosario con 600 tonn. carne cong.; «Ninfa» naz. da M.te Calamita con 3000 tonn. min.

Partirono ieri i piroscafi: «Semiramis» naz. per Costantinopoli, cap. Feriani; «Cherso» naz. per Fiume, cap. Bumicich; «Barrington Court» ingl. per Gibilterra; «Gerania» naz. per Bombay, cap. Ivanisevich; «Gastein» naz. per Batum, cap. Ledo; «Trento» naz. per Caifa, cap. Mareglia; «Laura» naz. per Venezia, cap. Gladulich; «Carolina» naz. per Venezia, cap. Schaltegger; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Ziga Kopajtic» jugosl. per Salonicco; «Fenarety» gr. per Chioggia; «Ant. Tripcovich» naz. per New-Orleans, cap. Ravasini; «Lussino» naz. per S. Maura, cap. Gargiulo.

CORRISPONDENZA APERTA

Talia. «Chi è? Donde viene quel bellissimo Oreste, dal divino sorriso che tutto gli illumina il maschio volto?» Scusate la nostra ignoranza: Oreste è forse Bilancia? Quello è, sì, maschio, ma al burro. — *Enrico.* «L'Impiego e Concorsi», periodico regionale della Venezia Giulia? Sarà, ma non lo conosciamo. — *Gorizia.* 1) Il nome di quell'archeologo ucciso «anni or sono» a Trieste? Ma come, signora goriziana, non lo ricordate? Non sapete chi è chiamato da Carducci nel «Saluto italico» «Araldo dell'arti e della gloria»? Molto male: fate subito la penitenza: leggete Carducci (ciò che non è una penitenza) 2) Ucciso «anni or sono»? Si vede che per voi gli anni passano lenti.

Vorul - Pola. 1) Se proprio sentite il bisogno di recarvi a Stoccolma per mare, dovete o noleggiare un piroscafo per vostro conto o mettervi d'accordo con lo «Sveska Lloyd» che ha sede in Genova, piazza Marini 4. 2) Con la ferrovia pagate, oltre Monaco - Berlino, in seconda classe, lire 915; in terza classe lire 575. 2) La corona svedese vale circa lire 6.80. 3) Per il visto sul passaporto, occorre rivolgersi al Consolato. —

(Continua nel „Piccolo della Sera")

BORSA DI TRIESTE

14-15 aprile 1926

	Chiusura oggi	Chiusura anteriore		Chiusura oggi	Chiusura anteriore
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	416	416
Cons. 5%	93.80	94.—	Martin.	203	203
Obbl. Ven.	70.30	70.50	Medit.	368	364
B. Tes. set	96.85	97.10	Merid.	643	640
B. Tes. nov	95.85	95.85	Oceania	130	130
Bankitalia	1990	2018	Premuda	523	523
Comit	1325	1332	Tram	176	176
B. C. T.	666	666	Tripcovich	290	290
Credito	876	876	Ampelea	388	400
B. N. Cred.	529	528	Cant. nav	164½	164½
B. Roma	118	117½	Cem. Dal.	780	785
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	158	158
Zivno	282	282	Spalato	400	399
Generali	5180	5220	Kerka	345	345
Ass. It.	1480	1480	Sicmat	260	260
Infortuni	3000	3000	S. T. El.-G	98	98
Riun. A	2510	2500	Gas Roma	943	944
Riun. B	2505	2480	Ilva	248	252
Adria	230	230	Jutificio	480	480
Cosulich	264½	265	Off. nav	120	120
Nav. Dal.	239	235	Pastificio	285	285
Gerol.	590	590	Pilatura	430	430
Libera T.	466	465	St. Tecnico	525	525
Istria-Tr.	290	295	Terni	488	493
Lloyd. T.	1004	1004			

Mercato sempre calmo, ma i prezzi si mantengono pressochè invariati. Notevolmente ricercate le Ampelea su voci di un forte dividendo.

Cambi invariati.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Maggio 1926	—	948	935	941	955	949	945
Luglio 1926	—	—	915	915	918	918	916
Settembre 1926	—	—	864	864	869	867	866
Dicembre 1926	—	—	842	845	850	848	846
Marzo 1927	—	831	831	829	840	833	825

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 87.50, lettera 87.75; settembre 1926, denaro 85.25, lettera 85.50; dicembre 1926, denaro 83.25, lettera 83.50; marzo 1927, denaro 80.75, lettera 81.—. Mercato calmo, ma sostenuto.

Mercato dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.30, 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 94.30; Obbligazioni Venezie 70.575.

CAMBI: Francia 84.84; Svizzera 479.94; Londra 120.776; Olanda 998; Spagna 354.44; Belgio 93.45; Berlino 591.70; Vienna 351.20; Praga 73.75; Romenia 10.20; Argentina oro 22.48, Argentina carta 9.80; New York 24.861; Canadà 24.98; Oro 479.70; Belgrado 43.80; Budapest 0.0355; Russia 127.80.

Borsa di Milano. Ancora sull'impressione della buona giornata di ieri, il mercato apre oggi con corsi molto fermi. Nella seconda parte della riunione, però, e più ancora in chiusura, molti realizzi per fissazione di benefici fanno retrocedere tutta la quota, riducendo considerevolmente i progressi ieri conseguiti. Gli affari sono stati numerosi e animati; nè sono mancati i valori che hanno resistito contro l'ondata delle offerte dell'ultima ora. Il fondo del mercato rimane quindi sostenuto e ben difeso. Nel mercato dei cambi: depressi il Parigi ed il Belgio.

Rendita 72.30; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 2019; Commerciale It. 1326; Credito It. 875; Banco Roma 118; Credito Marittimo 505; Mediterranee 351 ex; Meridionali 642; Rubattino 611; Libera Triestina 469; Cosulich 267; Snia 560; Terni 490; Miani e Silvestri 133 ex; Breda 285; Montecatini 236; Metallurgica It. 140.50; Reggiane 5; Fiat 553; Isotta 5.65; Ilva 252; Elba 51.50; Linificio Naz. 610; Lanificio Rossi 4050; Lanificio Targetti 352; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 257; Cotonificio Meridionale 119; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1220; La Soie de Chatillon 270; Rossari Varzi 1985; Tosi 395.50; Bernasconi 190; Pirelli 964; Industrie Zuccheri 630; Raffineria Lig. Lomb. 553; Distillerie It. 137; Riseria It. 151; Eridania 467; Gulinelli 140; Edison 633; Adriatica di Elettricità 191; Elettrica Bresciana 228; Marconi 143; Vizzola 1172; Conti 399.50; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 280; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 650; Costruzioni Venete 217; Beni Stabili 682; Grandi Alberghi 190; Fondi Rustici 233; Cementi Spalato 401; Cascami Seta 1245; B. Naz. di Cred. 629.

CAMBI: Francia 84.70; Svizzera 480; Londra 120.855; New York 24.8675; Berlino 591.75; Vienna 351.25; Bucarest 10.20; Belgio 92.90; Spagna 354.50; Praga 73.75.

Borsa di Torino. Borsa sempre sorvegliata con pronto assorbimento dei realizzi speculativi. Pur non chiudendo ai massimi, il mercato continua a denotare una buona resistenza. Debolissimo il cambio di Bruxelles.

Rendita 72.15; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 2015; Commerciale It. 1326; Credito It. 875; Banco Roma 118; Cosulich 265; Terni 485.

Borsa di Genova. Giornata incolore ma abbastanza resistente, nonostante il disagio causato dal continuo ribasso del Parigi e del Belgio. Agitate le Banca d'Italia, che chiudono però più calme. Sempre resistenti i titoli di navigazione con buone compere.

Rendita 72.60; Consolidato 94.37; Banca d'Italia 2017; Commerciale It. 1329; Credito It. 873; Banco Roma 118; Credito Marittimo 503; Meridionali 662; Mediterranee 355; Libera Triestina 470; Cosulich 266; Ilva 251; Montecatini 234; Terni 488; Cementi Spalato 403; B. Naz. di Cred. 629.

Borsa di Roma. Mercato di pochi affari. All'infuori delle Banca d'Italia che, molto trattate, non conservano per realizzi di beneficio i 2062, al quale aprono perchè con molta prudenza non si formano su questo titolo posizioni rilevanti.

Rendita 72.40; Consolidato 94.22; Banca d'Italia 2017; Commerciale It. 1326; Credito It. 875; Banco Roma 118.25; Credito Marittimo 505; Meridionali 646; Cosulich 266; Libera Triestina 471; Terni 486; Ilva 251; Montecatini 235.50; Gas 925 ex; Pilatura Riso 443; Cementi Spalato 400; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1310; B. Naz. di Cred. 625.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 15 corr.: corso medio 70.575; Trieste 70.50; Milano 70.60; Roma 70.60.

Borsa di Parigi. Chiusura, 15 aprile: Londra 143.80; New York 29.61; Belgio 109.30; Spagna 421.25; Italia 118.65.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 aprile: Italia 20.8375; Berlino 123.31 1/4; Vienna 73.10; Londra 25.16 3/8; Parigi 17.70 1/4; New York 5.17 7/8; Bulgaria 373 1/4; Praga 15.32 1/2; Belgrado 9.12 1/2.

Borsa di New York. I realizzi continuano ad essere intensi, benchè nel gruppo dei valori della metallurgia si manifestino buone tendenze. L'ambiente mostra uno stato di sensibilità molto acuto. Il denaro continua ad essere sempre più abbondante.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire - per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. RAGAZZE, cameriere, cuoche, bambinaie personale Hotels, alberghi, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 72764 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale Hotels, bar, offronsi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 72770 A

CAMERIERA cerca posto luoghi di cura; parla lingue. Offerte «72680 A» Piccolo. 72680 A

SIGNORA civile, brava massaia, occuperebbesi presso famiglia, anche vedovo con figli. Gentili offerte «30985 A» Piccolo. 30985 A

SIGNORINA pratica tutti lavori casalinghi, paziente bambini offresi tutta mattina oppure pomeriggio. Offerte «72683 A» Piccolo. 72683 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. CUOCHE, restaurant, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro. 72764 B

A A. DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72767 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale per villeggiatura. Via Machiavelli 24. Agenzia. 72771 B

BAMBINAIA tedesca, brava, cercasi. Commerciale 49. Villa Elda. 30950 B

BAMBINAIE fine, con conoscenza francese, per due ragazzette di cinque e di tre anni, e per un bambino di quattro mesi, cercansi immediatamente. Signora Blattner, Hotel Savoia. 12345 B

CAMERIERA stabile o giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72740 B

CUOCA capace cerca famiglia distinta due persone. Presentarsi con attestati oggi e sabato 9-11, 15-17. Battisti 6, II, porta 5. 72723 B

CUOCA oppure domestica giovane, capacissima cucinare, escluso servizio stanze, cercasi, 160 mensili. Diaz, Ghega 2. Presentarsi dalle 9 alle 12. 72705 B

DOMESTICA pratica, con attestati, buon salario, cercasi. Via Cologna 2, II, porta 8. 72693 B

DOMESTICA con buoni certificati cercasi. Machiavelli 30, I. 70960 B

DOMESTICA giovane, sana, capace cucinare, con attestati, cercasi. Gatteri 5, porta 16. 30965 B

DOMESTICA capace anche cucinare, cercasi prontamente. Via Orologio 1, terzo piano, Mustelli. 72728 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30, III, sinistra. 72717 B

DOMESTICA per locale cercasi. Via Campomarzio N. 4, Trattoria. 72695 B

DOMESTICA due persone, con attestati, cercasi. Udine 2, terzo, porta 13. 72521 B

DOMESTICA brava, disposta recarsi Milano, casa piccolissima, buona paga, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Via Lazzaretto vecchio 3, I piano, dalle 9 alle 13. 72664 B

DOMESTICA pratica cerca piccola famiglia. Fischer, via Piccolomini 3, primo. 30975 B

DOMESTICA capace cercasi. Valdirivo 2, II, sinistra. 72781 B

DONNA per trattoria, cercasi; presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72358 B

DONNA servizio capace tutti lavori cercasi. Viale Regina Elena 25, I piano. 30965 B

DONNA giovane, robusta, dalle 8-12, mensili 120, cercasi, nei pressi del Giardino Pubblico. Fabio Severo 17, pianoterra. 30964 B

PRESTASERVIZI 16enne, cercasi per coniugi, alcune ore. Piazza L. da Vinci 4, II, porta 8. 30953 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per piccola famiglia. Via Crociferi 5, quarto piano, porta 21. 72704 B

PRESTASERVIZI giovane, buone referenze, cercasi. Eremo 47, II, angolo Piccardi. 72703 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via S. Francesco 55, quarto piano. 72519 B

RAGAZZA brava tutti lavori cercasi. Roma 12, terzo. 72751 B

RAGAZZA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30956 B

RAGAZZETTA quindicenne cercasi per lavori di casa. Via Palladio 10, Toffanin. 72499 B

RAGAZZETTA capace lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 04370 B

RAGAZZETTA capace, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 30934 B

RAGAZZETTA sedicenne per cucinare e sbrigare due stanze, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Scussa 7, terzo. 72609 B

RAGAZZETTA due ore mattina, due ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72603 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. ARCHITETTO prof. accetterebbe posto disegnatore-progettista presso studio o impresa. Offerte dettagliate, via Villalta 36, int., Udine (4). 5411 C

DIRETTORE caffè, bar, capacissimo, con ottimi attestati, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub «30971 C», al Piccolo. 30971 C

GIARDINIERE buone referenze, miti pretese, offresi. Scrivere «72739 C», al Piccolo. 72739 C

GIOVANE ex funzionario amministrazione finanziaria Regno, offresi studio provetto ragioniere, avvocato, trattazione affari quasiasi ramo Finanza, particolarmente pratiche esattoriali, corrispondendo quota proventi. Offerte sub «30785 C», al Piccolo. 30785 C

IMPIEGATO contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, organizzatore e lavoratore indipendente ramo commerciale e spedizioni, con primissime referenze, offresi. Gentili offerte sub «72679 C» al Piccolo. 72679 C

MACCHINISTA navale di prima classe, con lunga pratica, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto presso ditta importante, anche in provincia. Offerte sub «30792 C», al Piccolo. 30792 C

MANCIA 500 lire a chi mi trova posto stabile da fattorino o facchino, capace tutti lavori magazzino spedizioni, parlo quattro lingue. Offerte «72411 C», al Piccolo. 72411 C

RISCUOTITORE esattore, persona libera molte ore al giorno, massime referenze, eventualmente cauzione, offresi miti pretese. Scrivere sub «72608 C», al Piccolo. 72608 C

SIGNORINA distinta, seria, vorrebbe collocarsi quale direttrice casa o assistenza presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 72569 C

SIGNORINA assolta Accademia commercio, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, stenografia, cerca posto. Gentili offerte «72658 C», al Piccolo. 72658 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, perfettamente lingue italiana, tedesca, slava, francese, offresi quale direttrice presso signore solo, case, Hotel, cassiera, piccola cauzione, ufficio albergliero o pasticceria fine. Sub «72576 C» Piccolo. 72576 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati, conoscenza lingue italiana, francese, croata, offresi. Offerte «72657 C» Piccolo. 72657 C

SIGNORINA colta, già pratica farmacia o venditrice, oppure desiderosa iniziarsi. Offerte sub «30933 C» Piccolo. 30933 C

TRENTENNE serio, onestissimo, occuperebbesi quale magazziniere o guardiano, presso seria ditta. Scrivere sub «72615 C», al Piccolo. 72615 C

VENTICINQUENNE bella presenza, fine cameriera, guardarobiera, ottima cuoca, affettuosa, pratica con bambini offresi; modiche pretese. Scrivere «30782 C», al Piccolo. 30782 C

28ENNE pensionato di guerra, offresi presso seria ditta quale riscuotitore, magazziniere, fiduciario, pratico ramo commerciale, in vini ed altro; disponibile cauzione 5000, buoni attestati. Rivolgersi via del Toro 4, piano I, ore 10-12. 30942 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, attaccature pizzi, sarta biancheria. Coroneo 9, I. 71591 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricami, bottoni. San Sebastiano 4 (atrio). 7735 CC

DISTRUGGIAMO con garanzia a domicilio, cimici, scarafaggi ecc. Disinfezioni, Rossetti 2. 72277 CC

FALEGNAME raccomandasi a famiglie per lucidare mobili, piani. Recapito via Battisti 13, lava guanti. 30986 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi mitissimi. Malcanton 16, terzo. 72669 CC

MATERASSAIO offresi a domicilio e fuori, lavorazione a macchina, prezzo lire 17. Scrivere o rivolgersi via Chiozza 15, Ugo Foscolo 31, Roveri, portinaio. 72742 CC

MODISTA Corso Garibaldi 13, III, sinistra; eleganti modelli, confeziona, rimoderna. 72475 CC

MODISTA primissima, eseguisce splendidi modelli a prezzi di assoluta concorrenza; rimodernature, riformazioni. Corso 45, II. 30967 CC

RICAMATRICE perfetta, assume lavoro a casa e fuori. Via S. Giusto 32, I, porta num. 10. 72663 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli lire 50, rimoderna vestiti facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, piano I. 30778 CC

SARTA offresi per riparazioni vestiti da uomo e signora, a giornata, prezzi miti. Offerte sub «72643 CC», al Piccolo. 72643 CC

SARTA specialista per neonati. Indirizzo Piccolo. 30962 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro originale, maestro orientale. Negozio, Artisti 7. 72213 CC

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro del genere. Luigi Zanne, via Madonna del mare 10. 30669 CC

UOMO offresi per vasche e lavori ... Ponderia 3, portinaio. 72633 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AGENTE manifatture, possibilmente pratico biancheria, cerca primario negozio. Offerte sub «12295 D», al Piccolo. 12295 D

APPRENDISTA pistore, cercasi prontamente. Via Tesa 3 a. 72711 D

APPRENDISTA tappezziere, cercasi, lire 20 settimanali. Madonna del Mare 10. 72661 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30973 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi prontamente. Presentarsi via Lavatoio 1, I. 72724 D

FALEGNAME macchinista cerca fabbrica mobili Palladio 5. 1000 D

GARZONA modista, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72624

GIARDINIERE cercasi per Villa Opicina, con referenze. Cappellani, Corso 11; ore 16-19. 30977 D

GIOVANE commesso, capacissimo negozio confezioni e manifatture, cognizione vetrinista, cercasi. Offerte con referenze sub «72707 D», Piccolo. 72707 D

LAVORANTE e ragazzi cerca prontamente Fotografia, Venti Settembre 12. 72599 D

LAVORANTE barbiere, cerca Bonivento, piazza Unità N. 2. 7733 D

MANICURE e parrucchiere (ondulation) cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72524 D

MEZZI lavoranti falegnami, cercansi. Servola N. 20, Rigutti. 30944 D

MEZZO lavorante meccanico, cercasi. Offerte sub «72733 D», al Piccolo. 72733 D

MEZZO facchino, possibilmente pratico vetrami cercasi. Indirizzo Piccolo. 72573 D

PAGANTI col proprio lavoro, sarte e modiste, cercansi. Corso Garibaldi 11, Salone Zanier. 30932 D

PRINCIPIANTE o garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 7736 D

RAGAZZETTO per lavori leggeri, cercasi. Magazzino olio, Giulia 15. 72689 D

RAGAZZETTO onesto, pulito, anche solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72743 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via dell'Istria 67. 72719 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 72718 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Vignola 2 (traversale via Michelangelo). 72656 D

RAGAZZO forte per cantina, cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 72755 D

RAGAZZO per legnamificio, cercasi. Via Fabio Severo 24. 72758 D

RAGAZZO legatore libri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72603 D

SARTA da donna capacissima, a giornata, cercasi. Via S. Lazzaro 3, III, destra. 30952 D

SARTA assume paganti, mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 30962 D

SARTA capacissima, a giornata, cercasi. Alessandro Volta 4, pt., Pincherle. 72687 D

SARTA uomo cercasi per pomeriggio. Rossetti 25, porta 9. 30137 D

SIGNORINA dattilografa tedesca, pratica conteggi, trova posto locale primaria ditta. Offerte sub «72702 D», al Piccolo. 72702 D

SIGNORINA media età, distinta famiglia, cercasi distinta signora per intrattenerla mattina o pomeriggio, in casa od a passeggio. Scrivere 72653 D». 72653 D

SIGNORINA o giovane signora, bella presenza, pratica di vendita bijouterie, cercasi per primissima ditta a Venezia; indispensabile conoscenza lingue inglese e tedesco, referenze. Scrivere «Cassetta 20 L», Unione Pubblicità, Venezia. 5415 D

VENDITRICE bella presenza, che parli tedesco, cerca Calzaturificio. Offerte «72678 D» Piccolo. 72678 D

VENDITRICI capaci per articoli di lusso, possibilmente conoscenza tedesco, cercansi. Cappellani, Corso N. 11; presentarsi con referenze, ore 16-19. 30977 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA cerca distinto stabile, per 1. maggio, presso piccola famiglia, unico subinquilino, cura vestiario, eventualmente vitto. Indicare prezzo. «72611 E», Piccolo. 72611 E

A CAMERA ammobiliata, lussuosa, cerca signora straniera, disposta far pensione; banchiere cerca camera ingresso scale. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 72712 E

AMMOBILIATA possibilmente ingresso scale, presso distinta famiglia, paraggi Stazione Centrale-Viale Regina Elena, cerca impiegato stabile. Offerte «72616 E», al Piccolo. 72616 E

AMMOBILIATA, centrica, oppure ingresso indipendente, cerca giovane statale. Offerte al Piccolo «04365 E». 04365 E

AMMOBILIATA, cura vestiario, cerca istriano, paraggi Giardino, unico subinquilino. Offerte al Piccolo «72672 E». 72672 E

CAMERA e salotto spaziosi, bene ammobiliati, forniti comodità moderne, ingresso scale, cercansi, ambiente signorile. Offerte «72350 E» Piccolo. 72350 E

CAMERA ammobiliata con vitto, presso distinta famiglia, cerca signorina forestiera, impiegata. Offerte «30928 E» al Piccolo. 30928 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato stabile presso distinta famiglia, paraggi Stazione o Posta centrale. Offerte «72674 E» Piccolo. 72674 E

CAMERETTA cerca distinta signorina presso seria famiglia. Offerte «72681 E» Piccolo. 72681 E

CAMERETTA ammobiliata, cerca giovane per pronta entrata. Offerte sub «72639 E», al Piccolo. 72639 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte sub «730 E», al Piccolo. 730 E

CAMERINO o letto in compagnia, cerca onesta ragazza. Offerte sub «72625 E», al Piccolo. 72625 E

LETTO cerca ragazza. Offerte in giornata sub «30972 E», al Piccolo. 30972 E

MATRIMONIALE bene ammobiliata, centrale, ingresso libero, presso distinta famiglia o signora sola, non affittacamere, cercasi. Offerte con prezzo sub «72655 E», al Piccolo. 72655 E

STANZA ammobiliata ingresso scale, cercasi per signore. Offerte con prezzo «72607 E», al Piccolo. 72607 E

STANZA ammobiliata ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte sub «72651 E», al Piccolo. 72651 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, paraggi Stazione Centrale, cerca giovanotto. Offerte sub «72760 E», al Piccolo. 72760 E

STANZA ammobiliata, cerca distinta signora presso signora sola. Offerte sub «72758 E», al Piccolo. 727258 E

STANZA ammobiliata cerca ufficiale. Scrivere sub «72784 E», al Piccolo. 72784 E

STANZINO ammobiliato, cerca maestra stabile. Scrivere chiare esigenze M. C., presso Rochet, S. Vito 38, piano II. 72666 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE scapolo, garconnieres, matrimoniale, volendo cucina, anche camere vuote ufficio, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 72712 F

ALLA Pensione Caprera, pasto scelto, vario, a sole 5 lire; ambiente signorile. S. Francesco num. 4. 72759 F

AMMOBILIATA matrimoniale, affittasi a due distinti signori oppure coniugi soli, escluso cucina. Torquato Tasso 4, porta 15. 30843 F

AMMOBILIATA soleggiata, vista al mare, uso salotto, bagno, cure vestiario, biancheria, affittasi a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 30957 F

AMMOBILIATA tranquillissima, anche anziani, affittasi. Ireneo 6, III, sinistra. 30954 F

AMMOBILIATA bellissima, ambiente signorile, soleggiata, affittasi. Via Giulia 6, porta 10. 72622 F

AMMOBILIATA matrimoniale, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Carducci 3, porta 10. 72626 F

AMMOBILIATA affittasi con buon vitto a uno o due signori. Madonnina 11, porta 8. 72780 F

AMMOBILIATA centrica, per scapolo, altra per due amici, due uso ufficio, matrimoniale cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 72771 F

LOCALI quattro, per uso ufficio, agenti, rappresentanze, ecc. affittasi subito in Corso V. E. III, primo piano. Indirizzo Piccolo. 72709 F

MATRIMONIALE bellissima, spaziosa, luce, con vitto fino, affittasi solo a distinto. XXX Ottobre 5, II. 72708 F

MATRIMONIALE centro, luce, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30943 F

MATRIMONIALE ariosa, vista al mare, presso tramvai, volendo comodo cucina, stanza pranzo, affittasi per giugno-agosto. Indirizzo Piccolo. 72745 F

PENSIONE fina, darebbesi a distinti signori. Battisti 9, primo. 72585 F

STANZA ammobiliata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Ferriera 49, porta 14. 72696 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 72691 F

STANZA ammobiliata d'affittare presso famiglia non mestierante, a distinto impiegato. Indirizzo al Piccolo. 72721 F

STANZA con letti, da affittare; escluse donne. Ingresso libero. Via S. Cipriano 3. 72665 F

STANZA matrimoniale con o senza comodo cucina, affittasi a persone onestissime. Via Udine 28, mezzanino; dalle 13-17. 30974 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Visitare dalle 10 in poi. Carducci 32, III, destra. 72765 F

STANZA vuota, volendo vitto, presso distinta famiglia, affittasi a persona seria, pressi Romagna. Indirizzo al Piccolo. 72749 F

STANZE due, ingresso scale, vuote, uso ufficio, primo piano, in Corso V. E., affittansi prontamente. Telefonare 19-28; ore 16-19. 30977 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, II, ... Piccolo. 72377 F

STANZETTA bella, buon vitto, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 72650 F

STANZETTA pulitissima, ariosa, buon vitto, lavatura stiratura, luce, affittasi a giovanetto di buoni costumi, lire 350 mensili. Foscolo 33, porta num. 11. 72730 F

STANZETTA ammobiliata, vitto eccellente, darebbesi a signore Battisti 9 primo. 72685 F

VITTO famigliare darebbesi a due, massimo tre distinti signori. Viale Venti Settembre 68, primo destra. 04367 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 72610 G

DATTILOGRAFIA, Istituto sistema americano, copisteria, riproduzione macchina Underwood. Battisti 15. 72768 G

FRANCESE: in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. «Audace» Lavatoio 5. 30983 G

INSEGNANTE regia scuola dà lezioni matematiche alunni ginnasio, tecniche, commerciali. Indirizzo Piccolo. 72660 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte casa, fuori. Corso Garibaldi 11, II. 72714 G

SCUOLA rinomatissima di taglio, confezione di Janna Malusà diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Metodo moderno facilissimo. Informazioni 15-18. Felice Venezian 27. 72630 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE smarrito, piccolo, di colore giallo cupo che risponde al nome di Dick. Generosa mancia a chi lo porterà via Lazzaretto vecchio 50, II p. 72629 H

CATENELLA oro con otto ciondoli, cioè: medaglia Dante Giovane Italia con data, cornetto oro, cornetto corallo, Leone S. Marco, alabarda, una Madonna, una S. Giovanni, una S. Antonio, una con Cupido, smarrita mercoledì Giardino pubblico, paraggi via Fabio Severo e Romagna fino via Volta. Trattandosi cara memoria generosa mancia al rinvenitore, portandola via A. Volta 6, I sinistra. 72623 H

FAINA smarrita, persona vista raccoglierla, pregata portarla banco caffè Stella Polare, scanso dispiaceri, generosa mancia. 72659 H

PAIO occhiali ragazzo, stangette celluloide smarrito: onesto rinvenitore pregato portarli Rossetti 14, Tedeo, verso mancia. 72557 H

PORTAFOGLIO smarrito mercoledì vicinanza Pescheria ore 12. Portandola al Piccolo, mancia. 30949 H

PORTAMONETE contenente anello smarrito, rinvenitore trattenga denaro, porti resto, cara memoria, al «72645 H» Piccolo. 72645 H

500 LIRE di mancia a chi riporterà anello d'oro con brillante, smarrito il 15 c. m. vicinanze via Navali. Indirizzo al Piccolo. 30966 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO centrale, affitto tremila, tre camere, cucina, camerino, andito, ogni comfort, primo piano, su strada, ammobiliato, affittasi, rilevando mobilio. Occasionissima causa improvvisa partenza. Scrivere «30805 I» al Piccolo. 30805 I

A. APPARTAMENTI vuoti lussuosi, altri ammobiliati, offre Sandri, Trentaottobre 17 pianoterra. 72712 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, poggiuolo, ogni comfort moderno, ascensore, scambiasi con 3 stanze, camerino, cucina. Donizetti 3, I piano. 30940 I

APPARTAMENTO Piazza Scorcola, di 3 stanze, bagno, camerino, cucina, scambierebbesi con uno di due stanze, tutto confort. Offerte Piccolo. 72638 I

BOTTEGA vuota affittasi. Rivolgersi Piazza Tra i Rivi n. 6, pianoterra. 72617 I

CAMERA e cucina ammobiliate, Chiadino S. Luigi, cedesi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7740 I

CAMERA e cucina, tutto ammobiliato, comfort, affittasi a senza figli, pagamento anno anticipato. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7737 I

CAMERA cucina, ammobiliato, affittasi distinti coniugi. Ginnastica 15, II, porta 8. 30970 I

CASA nuova, città, affitterebbesi scopo industria, commercio. Indirizzo Piccolo. 30941 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, negozietti, affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7738 I

MAGAZZINO, acqua, gas, scrittoio, centrica posizione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72715 I

MAGAZZINO vasto pressi Piazza Venezia affittasi condizioni favorevoli, motivo liquidazione. Indirizzo Piccolo. 30965 I

NEGOZIO affittasi Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 30950 I

QUARTIERE centrale, 2 camere, camerino bagno, cucina, scambiasi con due o tre camere, camerino, cucina, pressi Belvedere o Giardini. Indirizzo Piccolo. 72566 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Chiadino in Monte, via dell'Eremo 186, vicino all'appalto. 72518 I

QUARTIERE arioso, vuoto, in campagna, paraggi Castello Montebello, due oppure anche tre belle camere, cucina, ripostiglio, affittasi per la stagione estiva. Offerte «72690 I» al Piccolo. 72690 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina poggiuolo giardino confort scambiasi con stanza stanzetta cucina. Indirizzo Piccolo. 72627 I

QUARTIERE elegante tre stanze camerino cucina, via Donadoni luce gas rimesso a nuovo scambiasi fine maggio oppure agosto, con altro centro o vicinanze, moderno quattro stanze camerini, cucina bagno possibilmente due ingressi. Scrivere Piccolo 72652 I

QUARTIERE tre camere confort moderno vista al mare, affittasi rilevando mobilio, prezzo mite. Rivolgersi Ponziana Chiarb., botteghino frutta N. 52. 30969 I

QUARTIERE 2 camere cucina affitto 65 scambierei con più grande. Rivolgersi via Mazzini 46, II, Ambroset. 72779 I

STANZE 2, grandi, per uso ufficio, posizione centralissima, ascensore, calefazione centrale, telefono, luce elettrica, affittansi anche prontamente. Telefono 207. 30830 I

STUDIO completamente arredato, grande, macchina da scrivere, telefono, ecc., affittasi. Rivolgersi Alouati, via Cesare Battisti 14. 72500 I

UFFICIO centro tre stanze pianoterra affittasi eventualmente anche arredato. Indirizzo Piccolo. 72763 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti, grandi, piccoli, anche in campagna, cercano famiglie straniere. Sandri Trenta Ottobre 17, pianoterra. 72712 L

APPARTAMENTO tre a cinque stanze, accessori, posizione centrica oppure villa, cercano coniugi soli. Offerte sub «72504 L», al Piccolo. 72504 L

APPARTAMENTO o villa bene ammobiliata, con comfort moderno, in città o nei dintorni, cercasi per occupare immediatamente per alcuni mesi. Scrivere dettagliatamente indirizzo, compenso mensile, al signor Blattner, Casella Postale 563, Trieste Centro. 12346 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, camerino bagno, confort moderno, con giardino, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «72571 L» al Piccolo. 72571 L

CAMERA e cucina cercasi in cambio lavoro. Indirizzo «72736 L» Piccolo. 72736 L

QUARTIERE tre o quattro camere, camerino, accessori, non troppo lontano dal centro, cercano coniugi distinti senza figli. Inviare offerte sub «37442 L», al Piccolo. 37442 L

QUARTIERE due camere camerino e cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «2729 L», al Piccolo. 2729 L

QUARTIERE centrale vuoto paraggi stazione, cercasi. Scrivere «72640 L» Piccolo. 72640 L

QUARTIERINO con giardino fuori città cerca distinta famigliuola. Indirizzo al Piccolo. 72732 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE faine, puzzole, skunks, volpi, Mazzini 22, Devidè. 30725 M

A. TAGLIO mantello modernissimo tre tailleur novità vendesi mattinata. Cellini 1 portineria. 30931 M

ARMI antiche vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72646 M

BANCO di marmo vendo. Rivolgersi Piazza Tra i Rivi 6 pianoterra. 72617 M

BILANCIA decimale 10 quintali altra 50 chili con pesi vendesi o scambiasi con una 100 chili. Via Donizetti 3 pianoterra. 72636 M

BILANCIA decimale carretto due ruote pompa idraulica, usati, vendonsi, via Pacinotti 1, dalle 10-12. 72750 M

BILANCE 3, cassetta con marmi, vendonsi. Via XXX Ottobre 6, Bertogna. 72635 M

CALDAIE 2, scala romana con carro, allungabile, e travate vendonsi. Offerte «72761 M» Piccolo. 72761 M

CARRELLO leggero 4 ruote per trasporto materiali cercasi Machiavelli 13 magazzino. 72716 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi; ore 10 in poi. Enrico Toti 19, pianoterra. 72706 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Via Chiozza 43, II, porta 9. 72737 M

CARROZZELLA bambini pieghevole ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Reg. Elena 25, p. 2. 72756 M

CASOTTO uso scrittoio o portineria vendesi. Via Solitario 16 portinaio. 72720 M

DAMIGIANE vuote, quasi nuove, vendonsi prezzo in blocco, Isolabella, Rossetti 4. 36945 M

ENCICLOPEDIA ed altri libri, in ottimo stato, vendonsi. Via Burlo 1, I, sinistra; pomeriggio. 7734 M

FOCOLAIO economico (sparherd) a castello, per ristorante, vendesi. 6, Francesco 6, Sforza. 72394 M

FRIGORIFERO camera 3x2.40x1.50 vendesi. Piccolomini 3, III. 72614 M

GARMMOFONO Columbia originale voce chiarissima con dischi opere e musica vendesi occasione. Via Pasquale Revoltella 26. Trattoria. Visitare soltanto pomeriggio. 72653 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 601 M

MACCHINA cucire lezioni ricamo gratuite. Occasione vendesi a rate. Cervellini Muratti 4. 2282 M

MACCHINA cucire bobina anteguerra, vendo in giornata. Torre bianca 28, III, sin. 72654 M

MACCHINA per calze e maglieria ottimo stato, si vende qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 30976 M

MACCHINA Singer seminnova, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I, sinistra. 72694 M

MACCHINE due per cucire perfettissimo stato Carrozzella bambini vendesi causa partenza. Concordia 27, I, Bornucchi Sangiacomo. 72778 M

MANTELLO nero, vestito bleu donna, vendonsi Indirizzo Piccolo. 72740 M

MATERASSO lana, vendesi. Solitario 13, IV. 72746 M

MOTORE 2 e mezzo per barca, completo, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72731 M

OROLOGIO d'oro uomo. Fornimento piatti. Poltrona dondolo, vendo. Mazzini 46, fabbrica cesti. 72752 M

(PATENT Panzer Cassa) vendesi. Indirizzo: «72741 M» Piccolo. 72741 M

PORTIERA con due battenti, specchi cristallo, nuova, vendesi. Via Mazzini 43 pasticceria. 72743 M

PUPA per sarta e lavamano una persona vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72575 M

RITRATTO Regina Margherita olio, eseguito 1926 pittore Armani, vendesi lire 2000. Rossetti 12, II, p. 8. 72692 M

TABELLE (due) ferro, 3.60x75, 6x75, vendonsi occasione, prezzo irrisorio. Bertogna, XXX Ottobre 6. 72635 M

TAILLEUR moderno media figura, cortinaggi una finestra tela antica ricamo a mano applicazioni vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72670 M

TAPPETO orientale, valigia cuoio, trombini numero 37, vendonsi. Michelangelo 27, porta 6. 72729 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendonsi metà prezzo. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 30615 M

VESTITO crema princesse, giacca, altro tailleur, modelli seta per mantelli, vendonsi. Via Pauliana 6, porta 17. 30914 M

VIOLINI antichi vendonsi: uno di Andrea Guarnieri da Cremona, l'altro di Ruggeri. Rivolgersi Borzatti, Scipio Slataper 2, IV. 30939 M

VIOLONCELLO d'autore vendesi. Via Cristoforo Cancellieri n. 115, p. III. Bisiach. 72631 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRETTO quattro ruote, con finimenti per asino, acquisto. Offerte «30898 N» al Piccolo. 30898 N

PELLICCIA signora pelo finissimo, ottimo stato acquistasi. Offerte Piccolo. 30979 N

SPECCHI m. 2x1.90 circa, cerco. Rivolgersi Carducci 23, bottiglieria. 72593 N

TABELLE due, legno o ferro, m. 4x70 cm. circa, cercansi. Carducci 23, bottiglieria. 72698 N

VENTILATORE elettrico da tavola, acquisto. Offerte Cassab, Chiozza 42, II. 72697 N

VIOLINO vecchio anche rotto compera fabbrica pianoforti Oliva, Viale Regina Elena 15. 72548 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali faggio, mogano, 1800; frassino, 1600; pioppo, 2000. Pregasi confrontare, senza obbligo d'acquisto. 1969 NN

BANCO, vetrina, cassa, grandiosi specchi ed altri mobili per arredamento negozio, vendonsi. Foscolo 31, pianoterra. 04371 NN

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo d'occasione. XX Settembre 24, pianoterra. 30482 NN

CAMERA matrimoniale faggio-acero, vendesi 2000. Falegnameria, Torrebianca 41. 30949 NN

CAMERA letto noce, psiche, specchi molati, usata 2 mesi, vendesi causa partenza lire 1000. Ponzoni, Sara Davis, Roiano 35, int. 71. 72609 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, cristalli, massiccia, occasione. Ginnastica 15, porta 8. 30970 NN

CAMERA pranzo moderna, con cristalli, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 72759 NN

CUCINE lussuose, marmi, 900; camere massiccie 1500 in poi. Tesa 16. 72770 NN

CUCINE modernissime, laccate, marmi, prezzo reclame. Via Ferriera 16, falegname. 72766 NN

LETTO 1 persona, sgabello, lettino da bambini, vendonsi presso Ebner, Corso Cavour 17. 30943 NN

LETTO una piazza, nettissimo, vendesi. Gretta Serbatoio 31, piano I. 30951 NN

MATRIMONIALE nuovissima causa partenza vendesi, Indirizzo al Piccolo. 30959 NN

MOBILIA in blocco o singoli pezzi, causa partenza vendesi. Via delle Linee 599. Visitare tutta la mattina. 72551 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione causa partenza. Foscolo 2, primo, sinistra. 30981 NN

MOBILI diversi vendo. Battisti 9, III, sinistra. Ore 14-17. 72634 NN

OCCASIONE tavoli ferro pieghevoli e sedie vendonsi. Officina, via Ghiaccera 7-9. 72582 NN

OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomane, passeggio di sicurezza per bambini, guste, materassi. Ginnastica 15, tappezziere. 72695 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI nazionali: E. Sanzin, Venezia (vittoriosa affermazione dell'industria pianistica italiana); pianini, pianoforti esteri: E. Krauss, Aug. Förster, vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci N. 24. 600 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 nella sala Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 72303 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualsiasi entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, telefono 37-09. 72303 NN

PIANINI nuovissimi, comprovati arrivi, incrociati, neri, mogano, noce opaco, moderatore, vendonsi prezzo eccezionale reclame lire 4600 unico Trieste. Qualunque esame, prova, tecnico-perito propria fiducia. Massima garanzia. Solitario 25, III. 72773 NN

PIANINO viennese nero, incrociato, lussuoso, voce splendida, lire 3900. Pianoforte mezzacoda lire 1000. Via Sanità 16. 30833 NN

PIANINO «Koch e Korselt», mogano, modello grande, lussuoso, voce splendida, lire 5200, rara occasione. Via Sanità 16. 72662 NN

PIANINO concerto, incrociato, piastra, meccanica Renner Stoccarda, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 72774 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi. Piazza Oberdan N. 1, Bar Oberdan. 04369 NN

PIANOFORTE stupendo, concerto, meccanica ripetizione inglese, avorio, straordinario, vendesi 4500. Offerte «72775 NN» Piccolo. 72775 NN

SALE pranzo, camere letto, cucine, comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 29409 NN

TAVOLINI nuovi di ferro, pieghevoli, uso caffè, vendonsi. Campellan, Corso 11. 30977 NN

VETRINA 3 vetri, quasi nuova, 240x65, vendesi occasione. Brunner 4, Calzoleria. 72634 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. BIGLIETTI del Monte oro argento dentiere rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin. Via Mazzini 43. 30677 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ARTICOLO magico vendesi a rivenditori. Rismondo 12, Hospiz: 5-7. 72541 O

CALZATURE moderne, indistruttibili, massima convenienza, unicamente: Calzoleria Triestina, Carducci 21. 72612 O

CAPPELLI modernissimi vendonsi lire 25, 30, 35. Riparazioni a prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 31, I. Eller. 72224 O

CASSEFORTI tedesche, varie grandezze, migliori marche, vendonsi a prezzi d'occasione. Coen, via del Pane 2. 991 O

L'ACQUA Antifelidica Godina renderà in poco tempo la vostra pelle liscia e morbida. Farmacia Godina, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 225 O

LANE da materassi. Materassi pronti. Crine vegetale pettinato, soltanto negozio Mitis. Via San Lazzaro 11. 72356 O

OCCASIONE; collane perle imitazione orientali, da lire 9 a 300 vendo privato, ratealmente, sconto rivenditori girovaghi. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 72712 O

POVERTA' di globuli rossi è sinonimo di anemia, quindi di debolezza generale, di mancanza d'appetito, di deperimento continuo. L'anemia e la clorosi sono malattie così comuni, specialmente nelle grandi città, dove la vita richiede un lavoro prolungato in ambienti chiusi, che si potrebbe dire essere almeno il 75 per cento della gioventù colpita da tali malanni. L'esperienza medica ha constatato che una combinazione di ferro e arsenico è indispensabile per debellare questo male. Difatti, il frro favorisce la formazione del sangue, quindi aumenta i globuli rossi. Un'ottima combinazione di ferro ed arsenico è rappresentata dall'«Arsoferril» preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, che, come tutti i prodotti ferrugginosi, deve essere preso con costanza e per un certo tempo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

STABILIMENTO riformazioni cappelli paglia da signora, lavoro accurato, sollecitudine, presso Scrosoppi, Corso 39. 30784 O

STOFFE mobili coltrinaggi guarnizioni Modiglioni, grandioso assortimento. Negozio Mitis. Via S. Lazzaro 11. 72356 O

STUZZICADENTI due punte, partita occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30862 O

TENDE, tendine, capanne per spiaggia, soltanto Negozio Mitis. Via S. Lazzaro 11. Preventivi a richiesta. 72356 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 12211 O

VAGONI 6 tronchi cerro abilissimi piloti vendo. Scrivere: Cok Pinguente. 30807 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANMI ogni paese, signori, signore, vendere collane perle imitazione orientali, indispensabile acquistare campionario. Stamba, Roma, Vite 14. 72713 P

PIAZZISTI con garanzia per vendita manifatture a rate, cerco. Ditta Gruner, Madonnina 44. 30590 P

RAPPRESENTANTE vendita farine cascami Venezia Giulia cerca importante molino grande del Friuli. Richiedonsi referenze seriissime pratica articoli cauzione. Scrivere cassetta 73 Unione Pubblicità Udine. 5412 P

SOCIETA' Generale Commercio Franchi, affiderebbe esclusiva Venezia Giulia, Stati balcanici, alimentari all'ingrosso esportazione. Scrivere indicando referenze commerciali, bancarie, piazza Venezia II, Palazzo Assicurazioni, Roma. 5416 P

26.ENNE viaggiatore Venezia Giulia macchine impastatrici, disponendo motocicletta, viaggerebbe pure per farine. Sub «72703 P» Piccolo. 72703 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA Fiat 501, ultima serie, quasi nuova, vendesi lire 23.000. Via Coroneo 35, portiere. 30936 Q

BIANCHI 25-35 vendesi. Garage Bologna, via Tor San Piero. 72753 Q

BICICLETTA nuova, mezzacorsa, vendesi causa militare. Via Cecilia 18. Garage. 04368 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, usata, ottima, vendesi. Pozzo Bianco 12, barbiere. 72762 Q

BICICLETTA «Salvador», corsa, quasi nuova, con riserve, vendo. Indirizzo Piccolo. 72782 Q

BICICLETTE 2, vendonsi metà prezzo. Via Giulia 54, Liquoreria. 72686 Q

CEIRANO Sport, torpedo lusso, fuori serie, completissima vendesi. Rivolgersi Torricelli 3. 72620 Q

CHASSIS prolungato 18 HP, come nuovo, vendesi o scambiasi con chassis 15 Ter o 18 P normale. Offerte «72725 Q» Piccolo. 72726 Q

FIAT 501, Cabriolet Behr nuovissima, vendesi prezzo ribassato. Garage R Roti, San Francesco N. 62. 04356 Q

ITALA 56, quasi nuova, vendesi o permutasi. Garage, Palestrina 2. 72747 Q

MOTOCARROZZELLA Frera 8-10, seminuova, vendesi occasione. Autogarage Itala, via Coroneo 19. 71374 Q

MOTOCICLETTA Frera 350, nuova, in piena efficienza, vendesi. Via Donadoni 14. 30958 Q

MOTOCICLETTA seminuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72776 Q

SAURER 5 tonn., liquido rarissima occasione. Garage, Coroneo 45. 72783 Q

SIDECAR, capacità molte persone, trasporta anche merci, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72647 Q

VETTURA Fiat tipo 2, perfetta, liquido vera occasione. Coroneo 45. 72783 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ARTICOLO marca deposita, utile grandioso, indispensabile per l'economia domestica, introdottissimo sulla piazza, cerco socio, capitale liquido 20.000 circa, per allargare lavoro nel Regno e all'estero, eventualmente cedo. Offerte inviare Ginnastica 43, I, Naglich. 72698 R

AZIENDA cerca 4000 per 4 mesi, restituendo con forte interesse. Offerte «72777 R» Piccolo. 72777 R

BOTTEGA da barbiere, centro, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 72727 R

DITTA vecchia protocollata dettagliante avviatissima cerca socio lire 100.000 per deficenza capitale utile minimo mensile L. 2000. Offerte al Piccolo. 30806 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, vendesi occasione 2000, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 30947 R

LATTERIA cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72784 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, altri generi, vendesi subito. Aleardi 5, calzolaio. 30963 R

NEGOZI 2 piccoli attigui, centralissimi, telefono, grande passaggio, palazzo lusso, cedonsi a seria, conosciuta ditta subito. Trattasi direttamente ed anche per un negozio solo. Scrivere Piccolo. 72154 R

NEGOZIO lussuoso vendesi viale XX Settembre. Offerte «72605 R» Piccolo. 72605 R

NEGOZIO commestibili centrico, forte lavoro, vendesi 27.000. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7739 R

NEGOZIO piccolo mercerie, bene avviato, vendesi. Offerte «72604 R» al Piccolo. 72604 R

NEGOZIO centralissimo, completamente arredato, adatto oreficeria, cambiavalute, ecc. cedesi. Indirizzi Piccolo. 72772 R

OCCASIONE. Tipografia bene avviata vendo. Miti pretese. Scrivere cassetta 67, Unione Pubblicità, Udine. 5401 R

SOCIO capitalist con 500.000, per azienda ramo edile, cercasi. Grandi e sicuri guadagni. Offerte «72682 R» Piccolo. 72682 R

TRATTORIA buffet, paraggi al mare, ricco inventario, lavoro forte, garantito, anche a prova, vendesi causa assoluto riposo lire 30.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 30935 R

12.000 cercansi, garantite sopra villa Portorose, 8 percento. Ugo Foscolo 20, Stireria. 72613 R

15.000, forte interesse, restituibili 3 mesi, garantite, cerchiamo in giornata. Offerte «72664 R» al Piccolo. 72664 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ALBERGO grande, Isola; villa Gorizia, centro, 27.000; possesso Opicina, 60.000, casa con grande campagna, territorio, 60.000; villa Duino, 18.000. Toro 14, Leban. 30925 S

CASA vistosa, paraggi Garibaldi, rendita 30.000, vendesi 250.000 occasione. Telefonare 1944. 72734 S

CASA tutto comfort, posizione centrica, rendita 20.000 aumentabili, prezzo 180.000, saldo 90.000, vendesi. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Telefono 15-49. 72701 S

PRATO Zaule scambierei con fondo o casa da demolire, paraggi piazza Garibaldi. Offerte sub «72722 S» Piccolo. 72722 S

ROIANO vendesi casa 9 locali, campagna, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 72637 S

STABILE paraggi Foscolo, Rossetti, Ginnastica, acquisto prontamente. Offerte «30980 S» al Piccolo. 30980 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 30950 S

VILLA a Duino vendo o scambio con casa, fondo con tettoia o automobile. Via Rismondo 11, III. 72542 S

VILLA Opicina, lussuosa, splendida posizione, vendesi. Offerte «30978 S» al Piccolo. 30978 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLINO Opicina affittasi. Rivolgersi Torre bianca 23, Müller, II piano. 72725 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CHIROMANTE chiaroveggente, Madame Mary, di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari; vi dirà il modo di vincere le difficoltà della vita. Via Udine numero 4. 12347 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 30982 U

CREMA Nevidor, mantiene la pelle libera da ruvidità, rossori, screpolature od irritazioni. Produce una carnagione bianca, morbida, liscia o vellutata. Vasetto lire 6.50, vasetto di prova lire 2. Deposito generale Drogherie: Ettore Zernitz, Battisti 2 e via Roma 5. 30961 U

DISTINTO conoscitore bellezze carsiche, cerca compagnia escursioni ciclistiche. Offerte al Piccolo, sub «12345 U». 12345 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 30603 U

IL grasso e la forfora accumulandosi alla base dei capelli, ne impediscono lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il «Filotrix Godina», togliendo il grasso eccessivo ed impedendo la formazione della forfora, vi preserverà dalla calvizie. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria tel. interurbano 20-64. 30808 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 72735 U

SIGNORINA 31enne, povera, casalinga, cerca-redovo con bambino scopo matrimonio. Scrivere «72618 U» Piccolo. 72618 U

TOSSE cronica, stizzosa, apiciti, vango curate col «Guaiatin» preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, in base alle vedute più moderne. Trovasi in ogni farmacia. 125 U

TRENTACINQUENNE, posizione ... rebbe distinta vedova o divorziata ... capitale, scopo matrimonio. Offerte inanonime «72632 U» al Piccolo. 72632 U

TRENTAQUATTRENNE ... sizione, desidera conoscere scopo matrimonio signorina, vedova, bella presenza. Massima serietà. Scrivere «72744 U» Piccolo. 72744 U

RINGRAZIAMENTO

L'angosciata consorte, in unione al figlio, porge sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del suo adorato

Estinto

Ringraziamenti speciali ai distinti e tanto buoni signori **Suringar,** che nel breve periodo che lo ebbero alle loro dipendenze, seppero apprezzare le rare doti di ottimo ed instancabile lavoratore. Ringrazia inoltre l'onorevole Direzione, gli impiegati ed il personale tutto della **Banca Nazionale di Credito,** che nella dolorosa circostanza le fu di aiuto e di conforto.

OLGA ved. GILARDINI

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere questa sera

Margherita Sfetez

d'anni 36, lasciando nel dolore la madre **AMALIA SFETEZ in BIONDANI,** il padrigno **FRANCESCO,** le sorelle **PAOLA in TRAMPUS** e **ITALIA in DE STEFANO,** il fratello **LIBERTO** che, unitamente ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 17 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 19 di via Giulia, per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 aprile 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nicolò Giassi

addetto al Cantiere S. Marco

si spense serenamente oggi nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore la consorte **Giovanna nata Fragiacomo,** i figli **Giovanni** con la consorte **Francesca nata Fonda** e **Nicolò** con la consorte **Maria nata Laurentich,** che in unione ai parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 17 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 18 di via Chiozza.

Trieste, 15 aprile 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

A soli quattro anni, volò oggi al Cielo l'angioletto

SIMEONE LARANANG

lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **Stanislao** e **Tina,** nonchè le famiglie **Bigatel** e **Antonopulo,** che danno il triste annuncio.

Trieste, 15 aprile 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ANNA ved. GREGORICH

d'anni 84, si spense serenamente ierzera, munita dai conforti religiosi, lasciando nel dolore il nipote **GIUSEPPE ARZON.**

I funerali seguiranno venerdì 16 corr. alle 16.30, partendo dalla casa N. 36 di via S. Michele, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 aprile 1926.